

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 1

Parte generale: Dipartimento di Studi Umanistici

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS	Nome	CdS
Andrea Baldissera	Lingue Straniere Moderne	Andreea Plingu	Lingue Straniere Moderne
Matteo Pollone	Filosofia e Comunicazione	Edoardo Gaia	Filosofia e Comunicazione
Cecilia Gibellini	Lettere	Nicole Zullini	Lettere
Stefania Ferrari	Lingue, Culture, Turismo	Ivan Tomasoni	Lingue, Culture, Turismo
Maria Teresa Monti	Filosofia politica e studi culturali; Filosofia (in esaurimento)	Giulia Caccia (vice-presidente)	Filosofia politica e studi culturali; Filosofia (in esaurimento)
Vittorio Tigrino (presidente)	Filologia Moderna, Classica e Comparata	Tommaso Zonca	Filologia Moderna, Classica e Comparata

La CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 4 dicembre 2023 (telematica – tramite scambio di email)
- 2) 17 gennaio 2024 (in presenza)
- 3) 5 marzo 2024 (telematica – tramite scambio di email)
- 4) 30-31 luglio 2024 (telematica – tramite scambio di email)
- 5) 9 ottobre 2024 (in presenza)
- 6) 25 ottobre 2024 (telematica – tramite collegamento google.meet)

I verbali delle riunioni sono disponibili nella pagina intranet di Ateneo:

<https://www.uniupo.it/intranet/documentazione-organi/verbali-commissione-paritetica-docenti-studenti/>

La componente docente è stata nominata nella sua composizione attuale nel corso della riunione di Giunta di Dipartimento del 22 dicembre 2023 (con scadenza mandato al 31 ottobre 2027), ed ha operato senza interruzioni e senza la necessità di sostituzioni.

Nella sua componente studentesca la CPDS è stata rinnovata e costituita quasi integralmente con le elezioni indette a novembre 2023, e con la successiva nomina del Direttore di Dipartimento (decreto 11/12/2023, confermata poi nella riunione di Giunta di Dipartimento del 22 dicembre 2023), con scadenza mandato al 31 ottobre 2025. L'elezione è andata deserta per il solo rappresentante di Lingue, culture e turismo, e nonostante i tentativi fatti non si è potuto reperire nell'immediato neppure un auditore. La situazione è stata risolta poi con le elezioni suppletive di maggio 2024, e con la conseguente nomina dello studente eletto (decreto del Direttore di Dipartimento del 31/5/2024). La Commissione risulta dunque pienamente costituita anche per la parte studentesca, dopo anni di necessario ricorso alle figure degli uditori. Tale criticità sembra dunque essere allo stato attuale risolta, ed è certamente un risultato molto positivo, viste anche le difficoltà a livello di Ateneo e più generale a costituire le rappresentanze studentesche (cfr. osservazioni del Presidente in verbale riunione CPDS 20-31 luglio 2024).

Da parte dei rappresentanti attuali sembra emergere inoltre una convinta consapevolezza dell'importanza del loro ruolo all'interno degli organi rappresentativi (cosa che invece si evidenziava come una criticità nelle precedenti Relazioni). Questo pare dimostrare che non è probabilmente importante unicamente la previsione di incentivi premiali, quanto piuttosto la sensibilizzazione portata avanti da docenti, personale tecnico amministrativo e studenti/esse rappresentanti nei confronti dei potenziali candidati, ed il fattivo coinvolgimento dei rappresentanti nei processi di discussione interna agli organi.

Sarà in ogni caso importante prendere in carico i risultati del questionario che si sta predisponendo tramite la CPDS di Ateneo, per verificare se invece emergono altre spiegazioni rispetto alla scarsa partecipazione alle tornate elettorali per gli studenti, e tenere monitorata la situazione, per stabilizzare il più possibile la partecipazione alle rappresentanze.

Un elemento che potrebbe aumentare ulteriormente il coinvolgimento dei rappresentanti eletti e la loro disponibilità a sensibilizzare anche futuri loro sostituti è certamente legata alla formazione dei rappresentanti stessi. Come questa stessa CPDS ha discusso, sarebbe certamente utile fornire a livello di Ateneo momenti di formazione agli studenti, da una parte per acquisire maggiore consapevolezza delle funzioni legati ai differenti ruoli di rappresentanza, e dall'altra per potersi confrontare anche al di fuori del proprio Dipartimento di appartenenza su problemi diffusi (che le relazioni degli organi centrale spesso sottolineano appunto essere comuni a più CdS in maniera trasversale). Ad oggi i rappresentanti si formano sostanzialmente confrontandosi con i loro predecessori, e con i docenti coinvolti nelle commissioni, ma momenti di formazione specifica e collettiva sarebbero di grande utilità, possibilmente erogati online e resi poi disponibili anche in forma registrata (cfr. verbale CPDS 9 ottobre 2024).

Premesso che il ricorso alle riunioni a distanza è raccomandato anche dagli organi di Ateneo, ed è certamente funzionale, appare evidente che le riunioni in presenza o tramite google.meet garantiscono una più piena partecipazione al lavoro della Commissione da parte della componente studentesca - come dimostra il fatto che le comunicazioni utili al monitoraggio di eventuali problemi arrivano soprattutto in tali occasioni.

Tuttavia, una difficoltà che emerge è quella relativa agli impegni lavorativi (non è raro che i rappresentanti siano studenti-lavoratori, anche in questa CPDS); si potrebbe favorire la partecipazione garantendo forme di giustificazione come nel caso degli appelli di esame – anche in caso di riunione a distanza.

Si è raccomandato poi in sede di CPDS di consolidare ulteriormente il rapporto tra parte studentesca e parte docente dei rispettivi CdS, incentivando ad esempio incontri diretti e scambi via email propedeutici agli incontri formali in sede di riunione, per istruire efficacemente i lavori che si svolgono poi in tali occasioni.

Osservazioni ulteriori:

Alcune potenziali criticità sembrano essere risolte.

Se infatti non si è potuto dare seguito alla richiesta di garantire un fondo spese per l'attività della componente studentesca avanzata lo scorso anno, gli attuali rappresentanti non ne hanno più indicato la necessità.

Non si sono inoltre riproposti i problemi di comunicazioni fuorvianti in sede di “campagna elettorale” segnalati lo scorso anno (indice probabilmente di una maggiore consapevolezza dei candidati e delle candidate).

Raccomandazioni:

Per ovviare al riproporsi dei problemi di vacanza delle cariche del passato, ai rappresentanti si è raccomandato di comunicare con largo anticipo la loro uscita dal ruolo (per conseguimento del titolo o per altri motivi), per poter prontamente provvedere alla sostituzione.

Si invitano poi agli uffici di Ateneo, ancora una volta, a tenere conto del rapporto tra scadenze elettorali (e dunque avvicendamenti) e impegni delle Commissioni - elemento importante in particolare proprio per la CPDS.

Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL Dipartimento di Studi Umanistici

Al Dipartimento di Studi Umanistici afferiscono 7 CdS:

✓ Lauree triennali: Lettere (erogato anche ad Alessandria, in chiusura in quella sede); Lingue straniere moderne; Filosofia e comunicazione.

✓ Lauree Magistrali: Filologia moderna, classica e comparata; Lingue, culture, turismo; Filosofia (ad esaurimento e non esaminato); Filosofia, politica e studi culturali (attivato nel 2021-2022).

- 1. Il Dipartimento/Scuola ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o per favorire il raggiungimento del titolo nei tempi previsti....)*

Le informazioni sull'orientamento sono disponibili a partire dalle pagine del sito di Ateneo:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento>

Sono attivi i referenti di Dipartimento (docenti e PTA), il cui ruolo di collegamento con gli organi di Ateneo rimane strategico, anche nell'aggiornamento costante sulle iniziative promosse (CDD 17.1.2024; CDD 10.4.2024 su Open Day).

È entrato a regime definitivamente un sistema di coordinamento centrale delle iniziative, sia per quelle più articolate, sia per quelle che riguardano le lezioni offerte singolarmente da parte dei docenti. Rilevante è anche l'attività relativa al progetto POT, Area Lingue e Letterature (ad es. CDD, 3.7.2024; 18.9.2024).

Sulla centralizzazione di questa organizzazione i giudizi a livello di Dipartimento sono eterogenei, e si lamentano da alcuni, ad esempio, le difficoltà a reperire le informazioni da parte dei docenti delle scuole superiori, oppure il fatto che altri Atenei agiscono puntualmente nelle scuole del territorio del Piemonte orientale anche con iniziative legate a rapporti diretti tra CdS e scuole (CDD, 30.10.2024).

Osservazioni:

sembrano definitivamente risolti i problemi legati ad un calendario troppo fitto dell'orientamento, con relativa potenziale scarsa partecipazione (cfr. anche CDD 7.2.2024).

Anche in sede di orientamento si illustrano costantemente le possibilità e gli sbocchi di tipo lavorativo, e su questi punti si concentra anche l'orientamento in itinere; qui preme segnalare, come esempio, l'attenzione alla formazione insegnanti, con referenti di Dipartimento attivi per seguire tali percorsi. Quest'anno sono stati attivati i percorsi formativi 30 e 60 cfu (CDD, 13.12.2023; 6.3.2024; 5.6.2024). Il Dipartimento è sede dei percorsi universitari e accademici abilitanti di formazione iniziale per le classi di concorso A-11 (Discipline letterarie e latino) e A-12 Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado (quest'ultimo accorpa ex A-12 e ex A-22), e tramite l'Ateneo partecipa al CIFIS (Centro Interregionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari) link: <https://www.tfa-piemonte.unito.it/do/home.pl>).

Esiste inoltre una pagina dedicata con specifiche informazioni:

<https://disum.uniupo.it/it/didattica/formazione-insegnanti>

Sul tema sono molto attivi anche i CdS, nel momento in cui si discute l'offerta e la struttura stessa della didattica, con interventi finalizzati a garantire i cfu utili in carriera agli studenti.

L'accesso ai corsi triennali prevede un test di ingresso, e uno di conoscenza della lingua inglese, l'English Placement Test (con alcune possibilità di esonero da giustificare).

Quest'anno non si sono ripetute le critiche da parte della componente studentesca in sede di CPDS sul succedersi troppo ravvicinato delle date e delle scadenze relative a queste tappe dell'avvio di carriera (la criticità sembra dunque superata).

La gestione del test di ingresso (TOLC a casa, Cisia) è esterna, ed è ora a regime.

Molto efficace è la gestione dei recuperi degli eventuali OFA, gestita internamente dal Disum, tramite Dir, con l'erogazione di un corso a distanza e di un test. La collaborazione di una figura incaricata, che ha fornito assistenza e realizzato degli incontri in presenza, è stata molto proficua, ed è stata riproposta (CDD 13.12.23).

Il percorso tra le pagine web per recuperare le informazioni complete sulle procedure di iscrizione (anche per i percorsi magistrali), a partire da quella di partenza

<https://disum.uniupo.it/it/didattica/isciversi-carriera>

non è sempre intuitivo (si rimanda a pagine generali di Ateneo, poi si ritorna su informazioni di Dipartimento, e altre cose sono in pagine specifiche di CdS). La centralizzazione di alcune informazioni è certamente auspicabile, ma andrà ottimizzato il modo in cui si naviga tra vari livelli (sulle funzionalità del sito si veda anche oltre).

L'assegnazione del *docente-tutor* agli studenti avviene a seguito dell'iscrizione, in tempi rapidi. Ha una funzione strategica, ma continua ad avvenire che gli studenti del I anno – ad es. nella compilazione del PdS – non ricorrano sistematicamente ad esso.

In sede di CPDS si è discussa questa criticità (riunione del 9.10.2024): sembra in particolare che sia in aumento una sorta di resistenza/timidezza, peraltro del tutto ingiustificata, vista la piena disponibilità dei docenti (confermata dai giudizi dei questionari). Da parte studentesca si ipotizza che ciò dipenda da indicazioni provenienti dai docenti delle scuole superiori, che metterebbero in guardia rispetto ad una presunta rigidità dei professori universitari. La cosa è paradossale, perché tra le altre cose gran parte di quei docenti sono formati in altri Atenei – e dunque hanno limitatissima conoscenza dell'ambiente Uniupo. Ciò che si fa notare è però che da questo può derivare anche una scarsa conoscenza dell'offerta stessa di Ateneo (cosa particolarmente grave, perché nel campo umanistico le scelte sono molto veicolate dai suggerimenti dei docenti delle scuole precedenti).

Queste osservazioni portano ad altre, più generali, che riguardano le politiche di orientamento di Ateneo.

Il suggerimento è che servirebbe condividere ed attuare politiche specifiche legate all'ambito umanistico nel rapporto con le scuole, e che queste andrebbero rivolte anche a studenti di percorsi tecnici e professionali, che spesso trovano nei docenti delle superiori scarso appoggio (mentre al contrario le politiche di Orientamento di Ateneo spesso tagliano fuori le discipline umanistiche e linguistiche dai pacchetti informativi offerti a questi istituti – anche se qualche traccia di miglioramento si può riscontrare, ad es. in previsione della giornata di Ateneo che vedrà la presenza di almeno un docente Disum in una scuola professionale).

Lo scarso ricorso ai tutor ha conseguenze anche su alcune scelte di carriera: ne sono un esempio i “Laboratori ed altre attività”, di cui alcuni studenti/esse hanno scarsa conoscenza. Come indicato in sede di CPDS (riunioni del 9.10.2024 e 25.10.2024), va trovato un modo efficace per spingere a richiedere l'assistenza dei tutor, e contestualmente rendere più facilmente raggiungibili alcune informazioni essenziali sulle scelte delle attività – visto che (vedi dopo) i syllabi non sembrano essere letti con attenzione da tutti. La necessità poi di compilare il primo anno il PdS e scegliere attività che invece sono riconfigurate ogni anno (come soprattutto le “altre attività”) non aiuta – e costringe ovviamente a costanti correzioni di rotta.

Osservazioni:

Come da indicazioni di questa CPDS, sono state implementate organicamente sul sito le informazioni sulle assegnazioni dei tutor: resta il fatto che il raggiungimento delle pagine non è immediato, e che la dinamica delle

assegnazioni prevederebbe un aggiornamento costante. Si propone di mandare email periodiche agli iscritti per segnalare l'attribuzione e l'importanza dei tutor.

Anche le borse di tutorato hanno un'importante funzione (CDD 5.6.2024) ed anche se sono state ridotte rispetto al passato, i CdS hanno provveduto a distribuire le risorse nella maniera più efficiente possibile, con tempistiche adeguate.

Non si segnalano più problemi di mancata comunicazione o di poco efficiente attuazione dei tutorati, e quindi quanto indicato nella scorsa Relazione sembra essere almeno parzialmente risolto (ma qualche osservazione sulla numerosità di chi vi partecipa in Sezione 3. di questa Relazione, CdS Lingue straniere moderne).

Rispetto all'internazionalizzazione il Dipartimento ha un delegato che coordina le attività.

Le pagine di informazione sono chiare ed efficaci, e sono reperibili a questo link:

<https://disum.uniupo.it/it/internazionale/studenti>

Il delegato provvede a sollecitare costantemente gli uffici per gli aggiornamenti sul sito; le riconfigurazioni degli ultimi anni hanno però prodotto in alcuni casi una certa lentezza.

La laurea binazionale in accordo con l'Université Savoie-Mont-Blanc ha visto anche quest'anno un alto numero di uscite – tanto da poterla considerare una esperienza oramai consolidata. I percorsi in uscita sono come di consueto pubblicizzati nelle giornate di Orientamento, nell'incontro annuale di Ateneo a ridosso dell'uscita del bando "Erasmus +" e con incontri e attività specifiche presso il DISUM.

L'internazionalizzazione è promossa dal Dipartimento anche con azioni sulla didattica, attraverso l'invito di long-term visiting professor (in aumento in questi ultimi anni) che tengono corsi curriculari, ma anche short-term visiting professor per l'offerta di seminari e altre attività curriculari (cfr. ad es. CDD, 6.3.2024, 8.5.2024) e con promozione del bando Free Mover (CDD 2.10.2024), per il quale, al fine di agevolare la partecipazione, sono state previste tre scadenze per la presentazione delle candidature.

Nel nuovo anno accademico sono stati revisionati gli accordi in essere e, in modo particolare per gli accordi "Erasmus+", sono stati indicati nuovi referenti per alcune sedi estere, considerando la coerenza tra le aree disciplinari oggetto dell'accordo e gli interessi didattici e scientifici dei singoli referenti.

Anche a livello di CdS proseguono le azioni di promozione e orientamento dell'internazionalizzazione, anche per superare per certi CdS le criticità persistenti (peraltro diffuse a livello di Ateneo: vedi oltre).

È inoltre in fase di costituzione una Commissione dipartimentale apposita per la laurea binazionale.

L'attenzione sui syllabi resta costante: vengono discussi anche a livello di CDD (cfr. CDD, 3.7.2024, con segnalazioni sulle nuove linee guida, e in particolare su linguaggio di genere e bisogni specifici DSA e BES), e la politica di controllo della loro qualità a livello di CdS, tramite la collaborazione di RQDF e PQA, è oramai consolidata.

Rimane, nell'opinione di questa CPDS, una criticità, che riguarda il rapporto tra loro complessità del loro contenuto e l'efficacia del loro funzionamento. La cosa è stata ulteriormente discussa in una recente riunione di questa CPDS (verbale 9.10.2024, ma si veda anche la Sezione 3. CdS di questa Relazione), anche in rapporto allo scarso uso del sito (vedi dopo), per ragionare sull'impatto che può avere la scarsa consuetudine alla lettura dei syllabi rispetto alle scelte, peraltro già molto precoci, nella compilazione del Piano di Studi. La componente studentesca conferma che in effetti spesso tale scelta si baserebbe essenzialmente sul "titolo" dei corsi. Questo impone di pensare ad una forma più performante dei syllabi stessi (l'interfaccia attuale è anche graficamente poco attrattiva), ad es. con l'adozione di una interfaccia più invitante, ed una versione breve con le informazioni più dirette, e con possibilità di dilatare la visualizzazione delle voci con un sistema a tendina. La redazione di un questionario per chiedere pareri a studenti e studentesse potrebbe essere utile (tenendo conto però che l'impostazione dei syllabi deve sottostare a precise regole ministeriali).

Più in generale, l'importanza del sito web è centrale, e le riorganizzazioni sia di carattere amministrativo che informatico hanno costretto negli ultimi anni ad una necessaria riconfigurazione anche della filiera delle informazioni all'interno del sito (che comportano costanti passaggi da pagine di Ateneo a pagine di Dipartimento/CdS nella navigazione).

Questa CPDS ha monitorato tale situazione negli anni, e prodotto azioni e formulato osservazioni. Resta costante anche l'azione dei docenti per aggiornare le pagine.

La questione è stata ripresa nell'anno in corso anche in sede di Consiglio di Dipartimento (CDD 5.6.2024, con raccomandazione della vice-Direttrice per aggiornare indicazioni e dati sull'offerta dei CdS sul sito), e con interventi specifici in sede di CPDS: sia per verificare l'attualità delle informazioni (riunione CPDS 30-31.7.2024), sia soprattutto per accertare quale sia la reale funzione che ha il sito per gli studenti (CPDS 9.10.2024). Ne è emersa una situazione abbastanza desolante, descritta dai rappresentanti. Per tornare all'efficacia dei syllabi, alcuni studenti non sarebbero addirittura in grado di recuperarli in anticipo rispetto all'avvio delle lezioni (con casi critici di totale incapacità ad utilizzarli), nonostante gli aiuti che anche gli stessi rappresentanti forniscono. Lo stesso vale per il reperimento di informazioni su altri temi (fasce isee, tasse, ecc.). Emerge in sostanza una sorta di analfabetismo diffuso rispetto all'uso dei siti web, che può avere ragioni generazionali. Alle pagine web si supplirebbe con l'uso dell'app di Ateneo, che tuttavia ha una funzione diversa, e veicola informazioni non sovrapponibili.

Si è deciso dunque di sollecitare studenti e studentesse per avere suggerimenti su come rendere meglio leggibile il sito nella sua struttura, e per efficientarne l'utilizzo.

Una ipotesi è che proprio la difficoltà a consultare le pagine online incentivi poi quella ritrosia a chiedere informazioni a tutor e docenti in generale – forse per non ammettere l'incapacità di trovare risposte autonomamente.

Non aiuta neppure la struttura delle pagine, che, come detto, continuano a rimanere non del tutto intuitive nelle loro funzionalità, anche per le informazioni più importanti (soprattutto nelle catene di informazioni che vanno seguite).

Un esempio di questi problemi è il modo in cui si risale alle informazioni sui piani di studio, ad es. tramite cartelle drive non facilmente leggibili, e a volte non accessibili (CPDS 9.10.2024), oppure in sezioni rubricate in maniera talora criptica, senza evidente corrispondenza con il contenuto (ad es. i piani di studio inseriti nel menu sotto la dicitura "Organizzazione del Corso").

Osservazione:

Per risolvere i problemi, resta necessario creare un sistema di segnalazione più agile per gli studenti.

2. Emergono delle criticità di natura generale nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento/Scuola (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)

Fino allo scorso anno si sono utilizzati i questionari degli studenti per la valutazione dell'adeguatezza delle aule, che riportavano risultati tendenzialmente positivi, e migliori della media di Ateneo (vedi ad es. Relazione di questa CPDS 2023). Da quest'anno tale dato non è più disponibile nella nuova struttura dei questionari; tuttavia, alla domanda "Per quale ragione hai scelto di non frequentare o non hai compilato il questionario entro la fine della prima sessione utile di esami successiva alla conclusione del corso?" è possibile rispondere "Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati". Il dato che se ne può trarre sembra non indicare particolari criticità, perché si tratta dell'opzione meno scelta, con valori da 0,84% a 2,06% e addirittura senza neppure una menzione in 3 dei 6 CdS.

I dati Almalaurea sui laureati 2023 (220, 205 compilazioni, consultati a novembre 2024) restano del tutto positivi: si conferma oltre il 93% di soddisfazioni per le aule (stesso dato precedente); cresce ancora il dato positivo (88%; precedente 75,8%) dei fruitori che ritengono adeguate nel numero le postazioni informatiche. Rimane abbastanza limitato (meno della metà degli intervistati) il numero di chi ha utilizzato le attrezzature per altre attività didattiche, ma il dato è sempre positivo (94,4%, identico allo scorso anno). Per quanto attiene alla biblioteca la valutazione negativa o parzialmente negativa resta stabile (11,8%, da 11,6%) ed accettabile. Dopo un trend in miglioramento, seppure di poco, peggiora la valutazione per gli spazi dedicati allo studio individuale, ritenuti non adeguati da un numero significativo di utenti (40,1%, scorso anno 35%, ma 45,4% nel 2021).

La parte studentesca in seno alla CPDS segnala in effetti (Verbale 17.1.2024) problematiche condivise da molti studenti dei CdS di Dipartimento rispetto la gestione e funzionalità delle aule di studio dell'edificio San Giuseppe (scarsa disponibilità di prese per pc e attrezzature; rumorosità delle aule). Il Dipartimento ha comunque attivato iniziative in quel senso (già in CDD 13.12.23) per riservare un'aula ad un utilizzo esclusivo di studio, e non di "socializzazione".

Sempre la componente studentesca (Verbale 9.10.2024) sottolinea l'importanza degli spazi della Biblioteca anche come luogo di aggregazione per consolidare la vita di "comunità", e auspica una estensione degli orari e una maggior fruibilità. Segnala inoltre che in alcune aule di lezione si verificano seppure sporadicamente problemi tecnici, che vanno necessariamente risolti perché possono limitare l'attività didattica. Inoltre, non di rado la temperatura del riscaldamento in alcune aule risulta molto elevata – ciò nella percezione degli studenti, e non solo, si scontra con l'aspirazione a promuovere una politica "green" di Ateneo.

Osservazioni:

La stessa Relazione annuale dei NdV di Ateneo (ottobre 2024) indica che a livello di Ateneo vi sono segnalazioni su "carenze nelle infrastrutture e nel supporto logistico, come la mancanza di spazi sufficienti per lo studio, aule non adeguate o difficoltà negli spostamenti per raggiungere i vari poli didattici dell'Ateneo", ma si confida sulle azioni in essere per il miglioramento della situazione (p. 10-11). Per questo si raccomanda di prestare la massima attenzione alle segnalazioni degli studenti.

Resta dunque la necessità di monitorare la messa a regime della struttura del Polo vercellese, dopo le variazioni organizzative degli scorsi anni.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (es. la distribuzione dei CFU tra semestri nello stesso anno di corso è bilanciata?).

I dati sull'apprezzamento degli orari di lezione (per il 2023-2024, consultati a novembre 2024) sono in netto miglioramento rispetto allo scorso anno, dove avevano già avuto un lieve aggiustamento positivo (i dati negativi sono compresi nel range 9-16% per le triennali, a fronte di un 22-27% dello scorso anno, e tra 6-13% per le magistrali, contro il 19-22% precedente). Gli aggiustamenti costanti cui si ricorre dopo la definizione dell'orario (che avviene inizialmente in forma automatica) si confermano dunque come buona pratica, capace di risolvere le criticità segnalate nelle scorse Relazioni – e il suggerimento di questa CPDS di anticipare la predisposizione dell'orario ha dato i suoi frutti.

Osservazioni:

Preme ancora una volta ricordare la natura specifica della didattica del Disum, i cui i corsi si incrociano spesso nell'offerta di più CdS, e la cui ampia offerta (e le tante opzionalità) costituiscono un valore aggiunto – con l'ovvia conseguente difficoltà ad armonizzare completamente gli orari di insegnamenti che possono essere selezionati in alternativa (vedi anche verbale CPDS 9.10.2024). Si lavora in ogni caso anche in sede di CPDS per individuare le tipologie più ricorrenti, e si concorda sull'importanza di evitare la sovrapposizione tra corsi non in alternativa (e dunque quasi "obbligatorie"), o tra esercitazioni di lingua; pur nei margini di azione limitati, si sollecita particolare attenzione per evitare sovrapposizioni tra corsi a scelta quasi obbligata e corsi ad alta numerosità.

Si lavorerà in quest'ottica anche per verificare quale impatto possa avere questo problema con la frequenza in diminuzione (che pare però avere altre ragioni: cfr. oltre).

Moderatamente positivo è il giudizio su orari e calendari di appelli d'esame, che è sostanzialmente immutato rispetto allo scorso anno (range 72-88% ca. di risposte positive, contro il 71-84% ca. dello scorso anno).

Nelle statistiche Almalaurea che fanno riferimento al 2023 l'organizzazione di esami e appelli ha giudizi positivi, migliori rispetto all'anno precedente (83,4% rispetto all'81,8% precedente).

In sede di CDD (5.6.2024) emergono osservazioni da parte studentesca su possibili sovrapposizioni tra appelli di differenti insegnamenti. Si osserva tuttavia anche in questo caso che l'ampiezza dell'offerta non permette una integrale soluzione del problema; inoltre, l'anticipo di un anno nel fissare le date d'esame spesso impone successive correzioni dovute all'insorgere di altri impegni scientifici dei docenti – cosa che aggiunge ulteriori elementi di criticità.

Tra i suggerimenti per risolvere almeno parzialmente il problema, vi è quello di aggiungere ulteriori finestre di esame (CDD, 30.10.2024): ma ne va valutato l'impatto sulla didattica, che andrebbe sospesa – e non si sa se vi siano i margini – e che in generale comunque risente dell'attivazione di finestre di esame in itinere – con studenti che decidono di rinunciare alla frequenza in corrispondenza di tali periodi.

Si segnala poi che una delle richieste degli studenti (reinserire una data di appello a novembre) è stata accolta.

Osservazioni:

Ci si chiede nuovamente se possa essere d'aiuto sperimentare una gestione su tempi di calendarizzazione degli appelli su periodi meno lunghi da parte dei docenti, ed altrimenti rendere più agili i cambi di data di appello; anche perché non sembra che gli studenti organizzino molti mesi prima le loro presenze agli appelli, e spesso non sono neppure a conoscenza delle date con lo stesso anticipo con cui vengono chieste ai docenti. Resta comunque imprescindibile fissare con largo anticipo, e in comune accordo (come si è fatto sinora) le date degli appelli scritti/orali delle esercitazioni di Lingua Straniera, che richiedono un'organizzazione specifica, per la numerosità degli studenti partecipanti, la non abbondante disponibilità di aule capienti, la scansione temporale delle prove (con i relativi tempi di correzione), ecc.

Osservazione:

Sono emerse diverse segnalazioni rispetto al rapporto tra la collocazione delle finestre di variazione dei Piani di studio e quelle delle sessioni di esame (cfr. ad es. CDD 7.2.2024, dove si lamenta la coincidenza tra le date, con la conseguenza che gli studenti si dovrebbero presentare a sostenere appelli per insegnamenti che hanno deciso di inserire – sostituendoli ad altri –, ma senza che la loro variazione sia stata formalmente deliberata). La soluzione che si propone da parte studentesca è di cambiare, anticipandola rispetto agli appelli, la finestra di consegna dei PdS, o altrimenti di ampliare le finestre esistenti, con tempistiche che consentano di modificare il piano di studi prima delle finestre di sessione.

In sede di CPDS il tema è stato discusso (9.10.2024 e 25.10.2024), notando come questo problema vada ad impattare anche con un altro punto critico generale per l'Ateneo, quello del giudizio sulle segreterie, in maniera però peculiare. Nel Disum, infatti, l'ampia scelta di opzioni (che garantisce la qualità dell'offerta) è anche un fattore di complicazione nel lavoro di revisione e correzione dei piani di studio, e spesso sovraccarica in alcuni momenti dell'anno il lavoro delle segreterie (oltre che dei CdS, cui spetta l'approvazione).

Inoltre, in sede di CdS triennali si esprime spesso perplessità sull'obbligo di compilare il PdS per l'intero triennio già all'avvio di carriera, costringendo poi sempre a necessari riorientamenti nel corso degli anni, che diventano a volte piuttosto complicati da gestire (cfr. sezioni 3. CdS triennali di questa Relazione).

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?

I giudizi sul servizio di segreteria nei questionari degli studenti sono leggermente migliorati rispetto alle scorse Relazioni, pur presentando qualche elemento di criticità (dal 16,5% al 26,5% ca., con dunque picchi negativi diminuiti; lo scorso anno 14% al 35% ca., 2 anni fa 15-37%); in Almalaurea (dato 2023) la percentuale negativa permane, pur se con minimi miglioramenti (33,8% contro 34,8% del 2022).

La Relazione dei NdV interna 2024 segnala anche in questo che la problematica è a livello di Ateneo, e invita a valutare l'esito di recenti nuove assunzioni (p. 11); cosa che suggerisce ovviamente di proseguire con un attento monitoraggio.

Raccomandazione.

Da parte di questa CPDS si segnala che alcuni di questi problemi sono evidentemente correlati con l'efficienza del sito, e con il problema della variazione dei PdS, come si è osservato nelle voci precedenti, così come in precedenti Relazioni.

Ulteriore raccomandazione:

Rendere sempre più efficienti i canali di comunicazione per gli aggiornamenti e le correzioni dei siti; monitorare le pagine che contengono i link ai documenti di interesse per l'attività della CPDS (SMA; RCR, Sua-CdS,...) – in questo secondo caso la creazione di un drive “pubblico”, ovvero accessibile senza necessità di autenticazione, è stata certamente utile (ha supplito al problema della “scomparsa” delle informazioni su University segnalata lo scorso anno).

5. Il Dipartimento/Scuola interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?

I questionari di valutazione degli studenti 2022-2023 sono stati analiticamente discussi in Consiglio di Dipartimento (cfr. CDD 5.6.2024 e 3.7.2024) tramite La Relazione del NdV sui questionari 2022-2023, con gli interventi dei Presidenti di CdS. In tali occasioni si è ritornato sul tema della necessità di una interpretazione analitica e non scontata anche delle criticità, oltre che sulla scarsa confrontabilità dei dati, internamente all'Ateneo, tra CdS di natura molto diversa (CDD 30.10.2024), e sulla pericolosità di derivarne osservazioni penalizzanti per alcuni CdS; ma si sono apprezzati anche i consolidati risultati positivi del Dipartimento, sempre saldamente tra i migliori di Ateneo, ed il ruolo importante e partecipe nella discussione su questi dati da parte delle rappresentanze studentesche, e di questa CPDS.

La Relazione del NdV è stata presa in carico, come sempre, dalla CPDS (cfr. verbale del 30-31.7.2024), e poi ridiscussa in occasione della redazione di questa stessa Relazione. A partire da quella, uno dei temi affrontati è stato quello del numero degli studenti frequentanti, che sembra in calo (anche a livello di “percezione” del corpo docente). Come già evidenziato l'anno scorso, anche quest'anno la Relazione del NdV osserva più in generale che esiste «una tendenza ad avere un maggior numero di non frequentanti nei corsi di area umanistica-economica-legale, rispetto a quelli nell'ambito delle “scienze dure”» (p. 32). Ciò non toglie l'importanza del problema, e per questo si pensa di predisporre uno strumento di rilevazione da far circolare con l'aiuto dei rappresentanti, per capirne le cause.

In sede di CPDS (verbale del 9.10.2024) il tema è stato affrontato esplicitamente, con importanti suggerimenti da parte studentesca: se da una parte si rivendica l'esistenza di una “comunità” di studenti attiva, dall'altra si constata una scarsa partecipazione alla vita universitaria di un numero di studenti importante, da cui consegue una limitata comprensione delle indicazioni per avviare gli studi, che si riflette tra l'altro anche in una minima partecipazione agli organi di Ateneo.

Ci si è chiesti anche se questa scarsa frequenza possa essere connessa con la disponibilità di strumenti digitali, che sembra disincentivare alcuni anche rispetto all'attivazione di un contatto diretto seppur episodico con il corpo docente (la disponibilità di materiali su Dir, ecc.).

Questo costringe anche a riconsiderare gli esiti di eventuali operazioni che vadano invece in direzione di una maggiore apertura a forme miste di erogazione, con lezioni online o registrazioni (CPDS 25.10.2024; ma vedi anche la Sezione 3. di questa Relazione, parte CdS): nel promuoverle, si dovrà contestualmente trovare modalità per incentivare la presenza (ad es. intervenendo sulle spese di trasporto; su accordi per mensa e servizi; su politiche di accoglienza per studenti che risiedono lontano dalle sedi; ecc.). Queste politiche sono ovviamente di competenza di Ateneo.

Sul tema della frequenza andrà tenuta dunque alta l'attenzione, anche perché si dovrà controllare meticolosamente come la nuova struttura dei questionari ha impattato sulla rilevazione di questo problema, cambiando la definizione di frequentante e non (si vedano ad es. al riguardo le osservazioni in Sezione 3. CdS di Lingue straniere moderne).

6. Il Dipartimento/ Scuola analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento/ Scuola) la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento/ Scuola attua azioni correttive/migliorative?

Il Presidente di CPDS ha illustrato la Relazione della CPDS in Consiglio di Dipartimento (cfr. verbale CDD 17.1.2024). Quest'anno poi la piena rappresentanza studentesca ha garantito anche azioni sempre più efficaci, e come accennato nelle parti precedenti, i suggerimenti della CPDS vengono costantemente condivisi a livello di Dipartimento, e spesso portano a confronti produttivi.

L'azione della CPDS è presa in carico anche dagli organi di Ateneo, e di questi feedback la CPDS tiene conto costantemente, come nel caso della "Relazione di Sintesi sulle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) 2023" redatte dal PQA, discussa in sede di CPDS (riunioni del 30-31.7.2024 e 9.10.2024). Rispetto ai giudizi contenuti in quella Relazione (che a partire dall'anno scorso evidenziano alcune criticità), pare di poter dire anche quest'anno, come il precedente, che l'azione della CPDS Disum affronta i problemi con buona efficacia.

Si possono fare alcune specifiche osservazioni. Ad esempio, sul tema della «disomogeneità espositiva» tra le varie CPDS di Dipartimento si osserva che si tratta di un tema che può essere risolto solo in collaborazione con gli organi di Ateneo, sia in previsione di linee guida ulteriori e momenti di formazione (cfr. anche Sezione 1. di questa Relazione), sia grazie al ruolo che avrà la CPDS di Ateneo (ma quest'ultima produrrà un documento solo quest'anno, per la prima volta). Anche sulla concretezza che possono dare i riferimenti a indicatori, si può certo affermare che le Relazioni non hanno mai fatto a meno del ricorso a dati espliciti (indicatori iC, ma non solo) – certamente evitando di riportare troppi riferimenti presenti comunque in altri documenti (come peraltro le linee guida imponevano ed impongono). Ma soprattutto, si è insistito anche quest'anno (anche in sede di CPDS, riunione del 25.10.2024), sull'importanza di utilizzare un approccio propositivo, anche al di là dei margini di azione strettamente riservati all'organo, o a CdS e Dipartimento – come dimostrano le molte osservazioni che anche stavolta caratterizzano le parti CdS della Relazione.

Del resto, in altra sede, ovvero nella Reazione annuale dei NdV interna 2024, pur citando tali criticità evidenziata dal PQA (p. 14), si esprime un giudizio molto positivo sull'operato delle CPDS (p. 3 "Il NdV apprezza l'attività delle CPDS [e] conferma il suo giudizio complessivo molto positivo sull'azione delle CPDS").

A partire da questi documenti, uno dei temi ampiamente discussi in sede di CPDS (9.10.2024) è quello dell'internazionalizzazione.

Suggerimenti:

Per promuovere e supportare gli studenti in uscita si propone di individuare degli studenti/esse tutor specifici per i percorsi internazionali (scelti tra coloro che hanno già fatto una esperienza, che sono poi anche coloro che comunemente ma informalmente già adesso forniscono informazioni). Anche un video o dei materiali utili sarebbero auspicabili.

Altra criticità sembra essere legata alle procedure di riconoscimento (a volte complesse, nel dover individuare la corrispondenza tra esami italiani e stranieri), alla difficoltà a produrre la documentazione e alle modalità previste dall'iter attuale (in questo senso la filiera di Lingue ha efficacemente predisposto dei documenti disponibili in Drive; si raccomanda di seguire l'esempio per tutti i CdS).

Si dovrà monitorare poi l'eventuale successo della premialità recentemente introdotta dal Senato accademico con punteggio aggiuntivo per i percorsi esteri.

Osservazioni:

Sulla questione dei bassi numeri, si invita a tenere in conto la peculiarità dei percorsi: si pensi alle materie letterarie – Italiano, Linguistica Italiana, ecc. – che disincentivano spesso (per motivi abbastanza ovvi) percorsi in uscita per gli

studenti italiani (ad es. per quelli che pensano a percorsi formativi per la professione di insegnante), e che certo non possono diventare attrattivi in entrata pensando ad una loro erogazione in lingua inglese.

Suggerimenti e criticità:

Rispetto ai numeri bassi in entrata può avere un peso la scarsa attrattività di una città ritenuta piccola e senza una consolidata tradizione accademica, con una offerta culturale genericamente meno attraente (per le stesse ragioni di scala) rispetto a grandi città vicine – laddove la scelta di studenti stranieri in percorsi umanistici tiene molto conto di queste opportunità. In questo senso va tenuto in considerazione che anche piccoli avanzamenti in attrattività sono importanti.

Altrettanto importante sarebbe una politica specifica di promozione della tipologia di offerta anche a livello internazionale (legata ad un rapporto studenti/docenti sostenibile; all'alta qualità scientifica del corpo docente; ecc.), e politiche di supporto dell'accoglienza.

Più in generale, il Dipartimento ha fatto suoi alcuni interventi che anche gli organi di Ateneo suggeriscono: consolidamento dell'Erasmus (ma anche dei free mover); tutoraggio e supporto agli studenti; investimento sulla laurea binazionale; ricorso ai visiting professor, anche per incrementare l'offerta di corsi in lingua.

Osservazioni ulteriori:

Sul tema della definizione dei punteggi della prova finale (oggetto di considerazione nelle Relazioni passate).

Essendo intervenuta l'importante decisione del Senato (segnalazione anche in CPDS 30-31.7.2024) che ha istituito precisi punteggi premiali per percorsi internazionali in uscita degli studenti, si è predisposto l'aggiornamento delle indicazioni della pagina del sito dedicata (che nell'ultimo anno aveva subito comunque consistenti interventi migliorativi), con l'eliminazione delle informazioni datate segnalate nella scorsa riunione, e si è al lavoro con i Presidenti di CdS per articolare in maniera sempre più efficace ed univoca a livello dipartimentale il corpus di informazioni sulla definizione del voto - ad es. il possibile peso attribuito alle lodi, ecc. (cfr. anche Verbale CPDS 9.10.2024).

Sulle sedute di laurea.

La componente studentesca ha chiesto a più riprese che sia alzato il limite del numero delle persone presenti (CDD, 7.2.2024; Verbale CPDS 9.10.2024); gli organi di Dipartimento hanno preso in carico la richiesta e coinvolto gli uffici di Segreteria, facendo però presente i motivi di sicurezza legati a tale vincolo. È pervenuta inoltre la richiesta di avere uno spazio dedicato: la sala predisposta è in corso di ristrutturazione (CDD, 7.2.2024 e 10.4.2024).

In generale in sede di CDD si sono discusse anche alcune criticità evidenziate nei recenti "Stati generali della didattica", anche relativamente alla natura dei dati presentati (che sembrano in taluni casi difformi rispetto, ad es., a quelli di Almalaurea: CDD 30.10.2024; o a quelli AVA, su cui cfr. la sezione 3. schede CdS).

Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Lettere

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati dell'analisi dei questionari di valutazione della didattica per l'a.a. 2023-24 sono a disposizione al link <https://valutazioni.uniupo.it/2023-2024/cds/20241001/1722.html>. Il numero di insegnamenti analizzati è di 58, su 114 insegnamenti impartiti. La Relazione annuale del NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti 2023-24 è stata discussa nel CCdS del 18.6.2024; la discussione è stata poi riportata dai Presidenti di CdS in sede di Consiglio di Dipartimento (cfr. CdD del 3.7.2024). I risultati dell'analisi sono analizzati in maniera puntuale e dettagliata anche dalla SUA-CdS 2024-25 (quadri C1, C2, C3, B6 e B7, approvati nel CCdS del 13.9.2024), che rileva per quasi tutti gli indicatori valori di gradimento superiori a quelli del Disum e dell'Ateneo, che proseguono l'andamento virtuoso degli ultimi 4-5 anni.

Anche i dati Almalaurea (link: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=L&ateneo=70136&facolta=850&gruppo=tutti&livello=1&area4=1&pa=70136&classe=tutti&postcorso=0020106201000002&sisstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>)

sulla soddisfazione dei laureati (ampiamente commentati nel quadro B7 della SUA) restituiscono un grado di soddisfazione molto elevato (il 97% dei nostri laureati 2023 si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea, a fronte della media nazionale di 91,5%, e con un miglioramento rispetto al 2022, quando la soddisfazione complessiva era stata del 92,5%). Anche la valutazione del carico di studio degli insegnamenti registra un miglioramento (il carico di studio è giudicato complessivamente adeguato dal 94,1%, in crescita rispetto al dato 2022, del 90%, e nettamente superiore rispetto al dato nazionale, 82,1%). In aumento anche le esperienze di studio all'estero, che riguardano l'8,8% degli intervistati, con netto miglioramento rispetto al 2022 (2,5%) e superiore al dato nazionale (5,7%).

Tra le criticità rilevate, le difficoltà con la Segreteria studenti, con la presenza di un 45,4% di insoddisfatti (43% nel 2022) rispetto alla domanda «Hanno usufruito dei servizi della Segreteria studenti», dovuto probabilmente al sottodimensionamento dell'Ufficio. Si tratta di una criticità la cui soluzione trascende le possibilità di azione del CdS, che tuttavia sarà sollecitato a segnalare nelle opportune sedi (ad esempio in Consiglio di Dipartimento) le problematiche rilevate dagli studenti, ai fini di un loro superamento.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Le domande relative a «Locali e attrezzature», presenti nei questionari di valutazione della didattica fino all'a.a. 2022-23, non sono più presenti nei questionari 2023-24. I giudizi dei laureati (cfr. Almalaurea e scheda SUA 2024-25) che riguardano la disponibilità di «Locali e attrezzature» sono positivi: il 34,4% dei laureati 2023 ritiene che le aule utilizzate dal Corso siano sempre o quasi sempre adeguate, il 62,5% spesso adeguate. I giudizi complessivamente positivi sugli spazi hanno un valore del 96,9%, notevolmente superiore alla media nazionale (78%) e anche alla media UPO 2022 (95%).

Non si segnalano dunque particolari criticità né si rendono necessarie proposte di miglioramento.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le valutazioni degli studenti nel 2023-24 sulla chiarezza delle modalità d'esame sono molto positive, e superiori alle medie sia rispetto al Disum sia rispetto all'Ateneo. Ciò è anche l'esito di un controllo costante da parte di CdS e RQDF di Dipartimento dei syllabi dei corsi, compilati tenendo in considerazione le Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo, con considerazione particolare per l'adeguatezza delle descrizioni dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (anche per gli insegnamenti a contratto non ancora assegnati). Il CdS continua a promuovere azioni di adeguamento dei syllabi, ad esempio in relazione ai requisiti di accesso all'insegnamento, che sono di interesse centrale per gli studenti del CdS. In occasione della Relazione (come già negli scorsi anni) è stata effettuata una verifica a campione dei syllabi, che ha dato risultati ampiamente positivi.

Osservazioni e proposte:

Nella riunione della CPDS del 9.10.2024 è emerso un problema legato alla fruizione dei syllabi da parte degli studenti, che, probabilmente perché abituati a forme di comunicazione breve, sono scoraggiati dalla lunghezza e dall'articolazione dei syllabi stessi, e spesso non li leggono per intero. Pur tenendo conto che l'impostazione non potrà essere cambiata, sarà utile pensare a una forma più efficace di presentazione, forse prevedendone in qualche modo una versione sintetica, o adottando un'interfaccia più invitante.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La SMA 2024 e il suo commento elaborato dal Gruppo di Gestione della Qualità, datato 15 novembre 2024, già valutato e commentato dalla RQDF e approvato nel CCdS del 19.11.2024, formula osservazioni principalmente sulle criticità evidenziate, sugli scostamenti importanti dalle medie nazionali o di macro-area e sulle variazioni rilevanti nel triennio in esame, con l'obiettivo di tentare di identificare le cause e indicare alcuni possibili interventi correttivi. La SMA analizza, seguendo le indicazioni delle recenti linee guida del PdQ, gli indicatori ritenuti più significativi, considerando in particolare i 9 proposti nelle Linee guida ANVUR e che sono tenuti sotto osservazione dal NdV (Relazione annuale Nucleo 2024, p. 8) – ic02, ic13, ic14, ic16BIS, ic17, ic19, ic22, ic27, ic28 –, gli indicatori ic01 e ic10 indicati nelle Linee Guida per la redazione della SMA, gli indicatori di base, cioè ic00a, avvisi di carriera al primo anno (matricole complessive), ic00b, immatricolati puri, ic00d, totale iscritti, ic00e, iscritti regolari ai fini del CSTD; esamina i valori che si discostano significativamente dal benchmark di medesima area geografica e nazionale, per gli atenei non telematici. Oltre ad analizzare con completezza e puntualità i dati, e in particolare le limitate criticità, la SMA propone anche possibili azioni per promuovere una loro lettura e interpretazione più analitiche (anche ipotizzando ulteriori sondaggi da attuare con la collaborazione degli studenti).

Il RCR 2024, redatto a meno di tre anni di distanza dal precedente (del gennaio 2022), è stato elaborato come conclusione del complesso processo di revisione dell'ordinamento che ha impegnato il CdS nel corso del 2024, e approvato nel CCdS del 4.11.2024. Il RCR 2024 mette in luce i punti di forza, le sfide, le criticità e le aree di miglioramento, segnalando le azioni che si intendono realizzare e specificandole in obiettivi precisi e programmati nel tempo. In particolare, nella riforma dell'ordinamento i cfu della prova di lingua straniera sono stati aumentati (6 cfu) e anticipati al secondo anno; sono state rilevate e rese obbligatorie le discipline necessarie per l'insegnamento, in coerenza con i piani di studio dei CdS L10 circoscrizioni.

Tra i dati critici, si segnalano:

- il numero di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'ultimo a.a. (ic01), che per il 2022 è pari al 24,5%, in calo rispetto agli anni precedenti (27,4% nel 2021, 35,9% nel 2020); il dato è importante anche perché i dati sia di area geografica che nazionali sono in aumento (rispettivamente 40% nel 2022 e 37,6% nel 2021 e 47,2% nel 2022 e 43,6% nel 2021), e viene segnalato come critico anche dalla parte studentesca (cfr. riunioni CPDS), alla luce anche dei criteri per ottenere le borse di studio;
- la percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto a quelli da conseguire (ic13), che ha subito un netto calo (22,8% nel 2022 rispetto al 33,6% del 2021) ed è notevolmente inferiore al benchmark di area e nazionale (nel 2022 rispettivamente 48,1% e 54,7%);
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (ic16bis), in netto calo nel 2022 (9,6%) rispetto al 2021 (21,2%) e al 2020 (26,7%);
- la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (ic10), i cui valori (1,4‰ nel 2021 e 2,3‰ nel 2022, contro il 10‰ della media territoriale e nazionale) la confermano come uno dei punti di debolezza del CdS.

- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22), che scende dal 29,9% del 2021 al 15% del 2022).

Per le criticità segnalate dagli indicatori iC01, iC13, iC16bis e iC22 la SMA e il RCR indicano alcuni dati da tenere in considerazione (ad esempio il numero rilevante di studenti che arrivano al CdS tramite trasferimento e i tempi e i modi del riconoscimento dei CFU già conseguiti; il numero rilevante di studenti che dichiarano di non frequentare per motivi di lavoro – 49% nella SUA 2024, percentuale che aumenta al 64% alla domanda sulle esperienze lavorative durante gli studi, che inglobano quindi anche lavori saltuari; e questo è sicuramente un fattore di rallentamento nel conseguimento di crediti), propongono azioni correttive (quelle volte a ridurre i tempi per il riconoscimento dei Cfu degli studenti trasferiti, e quelle intraprese per organizzare una diversa distribuzione degli esami nei tre anni, in modo da offrire un maggior numero di esami singoli al primo anno, posticipando alcuni integrati e favorendo così il raggiungimento di 40 cfu al termine del primo anno: cfr. RCR, Obiettivo 1, «Ribadire alle matricole l'importanza del raggiungimento di 40 cfu al termine del I anno», anche ai fini dell'ottenimento di borse di studio, e Obiettivo 2, «Discutere in CdS una diversa organizzazione dei piani di studio e delle sessioni d'esame») e segnalano azioni già intraprese, specialmente il notevole potenziamento delle attività di tutorato, avviato a partire dal 2022-23 e proseguito nel 2023-24 e nel 2024-25, la cui efficacia andrà monitorata in futuro.

Per quanto riguarda la debolezza nell'internazionalizzazione (iC10), la SMA rileva i risultati ottenuti da alcune colleghe che hanno promosso le partecipazioni al programma Freemover nel 2021-22 e poi nel 2023-24, che porteranno un netto miglioramento dell'indicatore e hanno evidenziato un'importante linea di azione da seguire, e indica l'azione correttiva che il CdS intende attuare dell'anticipo al secondo anno della prova di lingua straniera, per incoraggiare lo svolgimento del periodo di studio all'estero durante il terzo anno, dopo il superamento dell'idoneità linguistica.

L'approvazione da parte del Senato accademico dei «Criteri per l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo al voto finale per il conseguimento del titolo per le studentesse e gli studenti che hanno svolto un periodo di mobilità internazionale» (deliberazione n. 2/2024/12.3 del 23.02.2024) ha stabilito i punteggi aggiuntivi da assegnare agli studenti in relazione al periodo di mobilità effettuato, da applicare a partire dalla prima sessione di laurea utile dell'a.a. 2023/2024. L'efficacia di questa azione andrà monitorata nei prossimi a.a.

Il RCR 2024 pone tra i suoi obiettivi quello di «Incentivare la propensione allo studio all'estero» (n. 3), specificando le azioni intraprese e da intraprendere in tempi programmati: anticipare al secondo anno nel piano di studi la prova di lingua straniera, per favorire l'eventuale soggiorno all'estero durante il secondo o terzo anno (deliberato nel CdS del 9.10.24); pubblicizzare i progetti di internazionalizzazione del DISUM durante le giornate di orientamento, benvenuto matricole e, quando possibile, all'interno dei corsi curricolari (segnalando la griglia di punti aggiuntivi deliberata dal Senato); segnalare tramite homepage del sito le opportunità Erasmus e FreeMover e la maggiorazione del punteggio in sede di laurea.

La CPDS considera anche che per lauree come quella in Lettere spesso l'internazionalizzazione Erasmus con soggiorni lunghi all'estero non è percepita come qualificante dagli studenti, che preferiscono seguire alcuni corsi fondamentali (ad esempio quelli di letteratura italiana, linguistica italiana o latino) in Italia.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La SUA-CdS è corretta, aggiornata e dettagliata; a partire da una pagina generale sul sito Disum (<https://disum.uniupo.it/it/dipartimento/assicurazione-qualita/eq-formazione/corsi-di-studio-cds>), si accede ad un archivio delle SUA lungo il corso degli anni, oltre alle SMA e ai RCR.

Non vi sono modifiche da fare o suggerimenti da apportare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

1. Pagine web.

- Si invita a prestare particolare attenzione alle pagine del sito, ai link utili per fornire informazioni sul CdS, e a curare l'aggiornamento dei link interni ai testi, di essenziale importanza, che rischiano di diventare obsoleti (anche a causa della riorganizzazione di altri siti ministeriali, non dipendenti da interventi di Dipartimento o Ateneo).

- Come lo scorso anno, si segnala che non di rado gli studenti sottopongono problemi a docenti e personale tecnico-amministrativo che potrebbero essere risolti semplicemente consultando il sito. Un'efficiente gestione del sito stesso, e

una sua configurazione il più intuitiva possibile potrebbe ridurre se non superare tale criticità.

- In particolare sarebbe utile una voce specifica, direttamente visibile dalla pagina del corso, per i piani di studio, che attualmente vanno recuperati all'interno del § "Organizzazione del corso".

- Si segnala anche l'opportunità di rendere disponibile sul sito a docenti e studenti un modello per il frontespizio della tesi/elaborato triennale, che chiarisca una volta per tutte le diciture corrette (a partire dalla definizione stessa dell'elaborato: tesi/elaborato/prova/dissertazione).

- Come già segnalato nel quadro C, sarebbe opportuno pensare a una forma più efficace di presentazione dei syllabi dei corsi, per invogliare gli studenti a leggerli per intero e con attenzione.

2. Piano di studi.

- Le riunioni della CPDS hanno fatto emergere i problemi generati dalla compilazione del PdS triennale sin dal I anno, che comporta spesso scelte immature e quindi numerosi ripensamenti, con un complesso e iterato lavoro di modifiche ai piani, che è oneroso sia per gli studenti che per i docenti tutor che per la Segreteria. Sarebbe dunque opportuno ripensare e ridiscutere l'opportunità di adottare la presentazione annuale dei piani, come fanno anche Atenei prossimi.

- Sempre al fine di facilitare il lavoro di revisione e correzione dei piani di studio, durante le riunioni della CPDS (in particolare quella del 9.10.2024) si è discusso sulla possibilità di inserire una finestra in più per la modifica piano di studi, o di ampliare le finestre già esistenti, o di cambiare la loro scansione temporale, di modo da farle corrispondere a momenti che precedono le finestre di appello, per poter avviare a scelte effettuate precocemente che vanno risolte nel momento in cui si è già deciso di frequentare e fiscalizzare insegnamenti più idonei al proprio percorso didattico, ma non ancora presenti nel piano.

3. Mailing list.

Si conferma l'utilità delle mailing list degli studenti iscritti a Lettere creata a partire dal febbraio 2022 dal Presidente del CdS, allo scopo di avere un canale per mandare informazioni precise e tempestive agli studenti in caso di necessità; si auspica la prosecuzione di questa pratica efficace.

4. Didattica on-line.

Attualmente, il CdS non prevede insegnamenti a distanza in conformità con le normative di Ateneo; potrà tuttavia valutare l'adozione di attività didattiche online, limitatamente a nuovi laboratori (TAF F), accogliendo in questo modo un'esigenza segnalata dagli studenti, specie da quelli lavoratori (cfr. RCR 2024, riunione CPDS 9.10.2024). Dal 2022-23 sono attivi su fondi PNR di Ateneo alcuni tutorati online tenuti da studenti, molto utili anche per raggiungere il pubblico degli studenti lavoratori. Si propone di proseguire nell'uso delle risorse digitali per gestire e migliorare il rapporto con gli studenti.

Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Lingue Straniere Moderne

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---

Analisi

I risultati dell'analisi dei questionari di valutazione della didattica per l'a.a. 2022-2023, del CdS di LSM, sono stati messi a disposizione sul sito web del Dipartimento all'indirizzo UPO Valutazioni della didattica.

I dati sono stati analizzati e discussi collegialmente in Consiglio di CdS (13 maggio 2024) e in CPDS (30-31 luglio 2024). I questionari dell'a.a. 2023-2024 sono stati aggiornati e modificati, il che rende meno agevoli le comparazioni tra quesiti non sempre omogenei o addirittura differenti. Per esempio, se da un lato, il numero degli studenti non frequentanti sembra essere cresciuto leggermente, col ritorno in presenza (in specie fra gli studenti lavoratori), nel 2023-2024 risulta invece in aumento quello dei frequentanti (ma il dato è frutto di una risposta combinata: si dichiarava al contempo che la compilazione del questionario "era avvenuta entro la fine della prima sessione utile di esami successiva alla conclusione del corso"). I dati relativi al 2023-2024 riguardano 96 insegnamenti rispetto ai 169 impartiti; continuano ad essere abbastanza bassi, salvo eccezioni i numeri di coloro che hanno compilato. La sezione B6 della SUA (discussa in CdS il 9 settembre 2024) riferisce un quadro sostanzialmente omogeneo all'andamento degli anni scorsi. Le valutazioni sono favorevoli e in linea con quanto registrato in Dipartimento o in Ateneo, talora con risultati migliori dell'uno o dell'altro parametro.

Debolezze

Ritorna nei questionari la richiesta di alleggerire il carico didattico. La voce "Aumentare l'attività di supporto didattico" sembra trovare una certa corrispondenza con "Fornire più conoscenze di base" e forse anche con una nuova voce scelta dagli studenti ("Arricchire i contenuti teorici con casi, esercitazioni, applicazioni" – non tutti gli insegnamenti universitari, nei quali si fa già spesso uso di casi, applicazioni ed esempi concreti, possono però trasformarsi in esercitazioni). Tali indicazioni potrebbero esprimere appunto un bisogno di formazione di base; in mancanza di ulteriori dettagli è tuttavia difficile giungere a conclusioni probanti. Il problema di fondo del questionario risiede nella genericità delle formule proposte, che si prestano a diverse interpretazioni sia dal lato del compilante, sia dal lato di chi analizzi i dati. Solo alcune "conoscenze di base" possono essere impartite all'interno dei corsi – e in alcuni casi sono tipiche di altri insegnamenti (l'armamentario linguistico-grammaticale, quello storico eccetera). Inoltre, dedicare ore e bibliografia alle "conoscenze di base" rischia di sottrarre tempo ai contenuti propri delle materie; o, al contrario, di aggravare ulteriormente il carico didattico. Per il quale si ripresenta il paradosso di un giudizio positivo "sull'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti, rispetto alla durata del corso di laurea": nel 2023-2024 attorno all'88% (in aumento rispetto ai due anni precedenti). È superfluo ribadire che il carico di studio per le lingue resta evidentemente legato ai livelli di competenza. (Per tutto ciò si vedano anche, *infra*, le osservazioni su tutorati e TOLC).

Proposte e azioni

1. In merito al "coordinamento tra i diversi insegnamenti", sotto il profilo degli orari e del calendario, la Segreteria e i docenti, grazie anche alle costanti segnalazioni degli studenti, hanno lavorato per ridurre al minimo le sovrapposizioni, risolvendo quelle fra insegnamenti fondamentali (ed organizzando gruppi con orari

diversificati, per esempio, per le Esercitazioni di lingua). Le risposte 2023-2024 sull'efficacia del "coordinamento tra i docenti" di "insegnamenti integrati" risultano assai positive, con valori decisamente superiori a Dipartimento e Ateneo. Per effettuare un'analisi più penetrante sarebbe però utile aggregare i dati per ambiti di insegnamento: non è lo stesso non frequentare, a causa di sovrapposizioni, un insegnamento di base o caratterizzante (tipicamente per LSM: Esercitazioni, Linguistiche e Letterature d'area) oppure uno affine e integrativo.

2. Dato che continua ad esserci una scarsa risposta ai questionari (così come, d'altra parte, un impegno nella vita democratica di Ateneo, con difficoltà a individuare rappresentanti negli organi), è necessario proseguire nella sensibilizzazione della componente studentesca affinché contribuisca positivamente, con la partecipazione, allo sviluppo del CdS.

3. Si è cercato di promuovere l'azione dei tutor (studenti), pur nella consapevolezza dei limiti di tale operazione. Si segnala che, benché spesso si siano offerti interventi elastici (per orario e disponibilità) per alcune attività non sono stati molti i partecipanti. Nel dubbio che possa trattarsi anche di una questione di comunicazione, vista la difficoltà di raggiungere tutti i possibili destinatari, si suggerisce l'adozione di una misura avanzata nella relazione 2023 (creazione di sezioni nella pagina del sito per un contatto orientato, più facile e diretto); e, nel frattempo, l'impiego di mailing list collettiva, da parte delle Segreterie, agli studenti del Dipartimento.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi

Il grado di soddisfazione è elevato fra coloro che dichiarano di aver frequentato i corsi nel 2023-2024: circa il 69% degli studenti ha frequentato le lezioni o parte di esse; il 79,43% almeno la metà delle lezioni; il 38,15% non ha frequentato per ragioni lavorative, e il 32,97% non ha frequentato per sovrapposizione con altri insegnamenti. Del tutto minoritaria è la quota di coloro (sempre tra i non frequentanti) che dichiarano le strutture non adeguate (1,72%). Sono positivi anche i giudizi sull'organizzazione complessiva (orari, calendari) e sui servizi di supporto forniti dagli uffici di segreteria (in progressiva crescita rispetto al 2022-2023 e al 2021-2022); tuttavia, circa un quarto degli intervistati offre ancora valutazioni (più o meno) negative su questi ultimi servizi.

Osservazioni ed eventuali proposte

Negli ultimi anni la Segreteria ha sofferto sia il sottodimensionamento delle risorse umane (via via compensato) sia la discontinuità rappresentata dal periodo pandemico, che ha obbligato anche a forme comunicative miste o prevalentemente in linea, rispetto a un rientro in presenza, difficile un po' per tutti. Forse il restyling del sito – ad esempio, non vi appare nessun link, diretto o in ogni caso breve, a pagine o ad indirizzi di Segreteria – o una riconsiderazione dei canali informativi utilizzati potrebbe aiutare a migliorare ulteriormente la performance.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi e osservazioni.

Negli a.a. 2022-2023 e 2023-2024 (salvo fisiologiche eccezioni legate a insegnamenti a contratto o di altri CdS, ma inseriti nel piano) i syllabi dei docenti del CdS risultavano adeguati alle linee guida promanate dall'Ateneo e i metodi di accertamento coerenti con gli obiettivi formativi e la didattica erogata. A conferma dell'efficacia dei metodi didattici e dei risultati conseguiti parlano diversi dati. La percentuale di laureandi

complessivamente soddisfatti del Corso di Studio evidenzia un apprezzamento elevato nel triennio 2021-2023, con percentuali fra l'88,5% e l'85,9%, che si collocano al di sopra delle medie di macroarea e si allineano alle medie nazionali. Egualmente positivi sono i dati (SMA 2024) sulla soddisfazione complessiva dei laureati (iC18), ben superiori sia alla media di area (+7,8%) sia a quella nazionale (+8,6%). Anche l'occupabilità dei laureati a un anno dal titolo (iC06) offre una progressione positiva (dal 28,6% del 2021 al 46,6% del 2023), anche in tal caso distinguendosi rispetto alla macroarea e alla statistica nazionale. È migliorato inoltre il tasso di prosecuzione al secondo anno (v. sotto), che raggiunge il 64,8% (iC14) superando la media di area geografica.

Debolezze, azioni e proposte.

1. Emergono alcune criticità nella progressione delle carriere e nell'acquisizione di crediti nelle fasi iniziali (si vedano anche le riflessioni al punto D). Il fenomeno, forse, può essere stato rinforzato negativamente dalle sequele da Covid messe in luce nell'ultimo rapporto di Eduscopio (Fondazione Agnelli) – ove si rimarcano, fra l'altro l'aumento percentuale di coloro che non danno esami al primo anno e la riduzione dei cfu conseguiti per annualità. Sarà da considerare anche questo aspetto. Per far fronte alle criticità, il CdS ha intanto implementato le azioni di tutorato, che hanno mostrato una prima efficacia nell'incremento dell'indicatore iC14, dal 59,8% al 64,8%. Appare necessario non solo mantenere, ma rafforzare ulteriormente tali misure, se possibile sulla base di dati meno grezzi (v. punto A), con un'azione di costante monitoraggio e intervento (v. punto F3).

2. I rappresentanti degli studenti confermano il paradosso già enunciato l'anno passato, ovvero la scarsa appetibilità e leggibilità dei *syllabi*, frutto proprio della completezza dei dati inseriti. Quantità, dettagli e disposizione delle informazioni continuano a causare difficoltà. Ci si chiede se non sia possibile offrire una presentazione breve dei *syllabi*, di primo accesso alle informazioni essenziali, e una lunga – per esempio, lasciando al singolo l'iniziativa di aprire ulteriori spazi (con 'bottoni' + / -; con menù a tendina interni alla pagina; oppure con soluzioni diverse, ma in ogni caso chiare ed agili). Si auspica infine che tali questioni, di natura informatico-comunicativa, siano discusse anche in confronti con gli attori coinvolti nel processo educativo (docenti/studenti).

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi e osservazioni

Non vi sono osservazioni particolari rispetto all'ultima SMA e all'ultimo RRC (approvati il 30 ottobre 2024 dal CdS). Le iscrizioni si sono mantenute a buoni livelli, nonostante il calo registrato dopo un'impennata nel 2021 e nel 2022 (anche per l'apporto di molti stranieri), ritornando all'incirca ai valori pre-Covid (2019), a fronte invece di una decrescita continua, nella macroarea e a livello nazionale: in questi ultimi due ambiti, i valori sono infatti discesi al di sotto di quelli del 2019. La filiera di LSM assomma comunque il 46% degli studenti delle triennali Disum. E anche l'attrattività da altre regioni e paesi è rimasta ben superiore rispetto al dato regionale e nazionale, a riprova della solidità della proposta didattica.

È doveroso segnalare, rispetto alla documentazione riportata negli "Stati Generali della didattica di Ateneo 2024", che il monitoraggio del CdS, riflettendo l'andamento di iscrizioni, carriere e lauree, registra tendenze in linea con l'area geografica e spesso migliori rispetto al dato nazionale (link: [Dati AVA](#)): l'indicatore Ic02 per il 2023 mostra un 58,1% – in crescita – di contro al 52,2% dell'area e al 52,8% italiano; da unire all'iC02BIS, che propone, egualmente, una percentuale più elevata fra coloro che terminano entro un anno (81% versus 77% circa).

Debolezze e osservazioni.

1. Rispetto al dato nazionale resta assai cospicua la quota di studenti lavoratori, quantità che è via via aumentata anche rispetto al quadro regionale, già di per sé significativamente elevato se raffrontato allo scenario italiano. I dati relativi alla dispersione e agli abbandoni restano uno dei punti deboli, legato

verosimilmente proprio agli studenti lavoratori (e alle matricole provenienti da stati esteri, di cui si è detto). È infine da rammentare un dettaglio socioeconomico: è in aumento il numero di chi non ha nessun genitore laureato (dal 75% della precedente rilevazione, all'84,6%), il che assicura la funzione di promozione culturale del CdS, ma può in parte anche spiegare alcune difficoltà di ambientamento nelle fasi iniziali.

2. In merito alle iscrizioni e al loro possibile consolidamento il CdS intende potenziare l'orientamento, sia sul territorio (rafforzando i legami con le scuole secondarie, in particolare i Licei, attraverso lezioni dimostrative e progetti ponte) sia in ambito digitale: sarà necessario prevedere un'efficace presenza sui social media e contenuti multimediali mirati. L'attrattività interregionale, d'altra parte, richiederà un potenziamento sistematico dei servizi dedicati agli studenti fuori sede.

Tutti aspetti, questi ultimi, per i quali è essenziale una politica di Ateneo condivisa.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Analisi

La SUA-CdS è corretta e dettagliata, accessibile sul sito del Dipartimento (al quale rimanda il sito di University): link [Documentazione CdS LSM](#). La pagina web include un archivio, per anni accademici, di tutta la documentazione del CdS (SUA, SMA, RRC). Non vi sono segnalazioni in merito. Si veda comunque la sezione 2 di questa Relazione (comune ai CdS).

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

1. Presentazione del PdS (già relazioni 2019, 2020, 2021, 2023). La 'mobilità' di alcuni laboratori (che possono cambiare di anno in anno) ha fatto riaffiorare l'annoso problema della compilazione del PdS triennale. Dato che molte università continuano a conservare la presentazione annuale, con un aggiornamento progressivo del PdS, si insiste affinché, a livello di Ateneo, si individui una soluzione amministrativa che consenta tale percorso e che valorizzi la ricca offerta del CdS. Il quale ha ribadito (in data 30 ottobre 2024) la necessità di modificare le maschere di compilazione (accorpendo le scelte tra varie sezioni delle Affini in un'unica pagina, per favorire il colpo d'occhio ed evitare perdite e confusioni, nel passaggio da una videata all'altra); allo stesso modo ha suggerito di predisporre moduli digitali 'guidati', per le richieste di variazione, onde permettere una corretta selezione dei moduli da sostituire e dei moduli sostitutivi. Si cerca inoltre, anche attraverso i rappresentanti, di incoraggiare gli studenti a contattare senza esitazioni il proprio docente tutor, figura indispensabile per offrire supporto.

2. Revisione Sito (grafica e accessibilità alle informazioni). Si auspica che il processo di co-creazione annunciato dalla nuova *governance* di Ateneo investa anche quest'importante area della comunicazione, nell'ottica di un miglioramento condiviso, che coinvolga le parti in causa (docenti e studenti).

3. Tutorati e monitoraggio. Anche quest'anno, nei limiti della disponibilità economica di Ateneo, il CdS ha colto l'occasione dei bandi di Ateneo per avanzare richieste di tutorato per singole discipline e per l'orientamento generale al CdS (ma non sono state previste a livello di Ateneo risorse per figure specializzate). Continuano purtroppo a non essere messi a disposizione dei docenti i testi e risultati del TOLC, che consentirebbero un'analisi più consapevole ed azioni mirate.

4. Partecipazione alla vita di Ateneo e di Dipartimento: si registra la difficoltà nel raggiungere la platea degli studenti sia in merito alle attività didattiche, sia, soprattutto, per quanto concerne la ricca offerta di attività culturali ed extracurricolari UPO. Spesso gli studenti non sono a conoscenza di queste ultime, in parte perché le mail inviate non vengono visualizzate – ed è necessario sensibilizzare su un uso corretto della mail

istituzionale: anche i docenti dovrebbero scoraggiare l'uso di indirizzi alternativi –, in parte perché, segnalano i rappresentanti, tali attività non appaiono sufficientemente pubblicizzate.

5. Contratti e ore erogate: uno dei punti deboli del CdS, ossia la bassa percentuale di “Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale” (iC19, e indicatori affini) era sicuramente legato anche alla carenza di CEL incardinati, fatto che implicava il ricorso a troppi contratti: nel corso del 2024, l'Ateneo ha finalmente bandito 4 posizioni per Esperti ed Esercitori Linguistici. Per poter stabilizzare la situazione si dovrà però tenere conto dei non lontani pensionamenti di alcuni strutturati, che riproporranno il problema fra non molto.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Filosofia e comunicazione

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Analisi. Si rimarca che dall'analisi delle risposte (1442 questionari) vengono esclusi quegli insegnamenti per cui sono stati compilati meno di 5 questionari in totale o per ciascuna delle due categorie 'frequentanti' e 'non frequentanti'. In base al criterio appena richiamato, per questo Corso di Studio il numero di insegnamenti analizzati è pari a 50. La valutazione della didattica da parte degli studenti si conferma su valori ampiamente positivi, sia in assoluto sia rispetto alla media del Disum. Si osserva inoltre che il 17,75% degli studenti non ha frequentato, un dato in calo rispetto al 21,8% dell'a.a. scorso. A proposito della non frequenza, le motivazioni più scelte attengono agli impegni di lavoro (46,55%) e alla frequenza di lezioni di altri insegnamenti (25,21%). Molte sono le voci che nei questionari risultano altamente positive: dall'adeguatezza del materiale didattico alla chiarezza nella comunicazione delle modalità d'esame; dalla coerenza fra insegnamento e quanto dichiarato nel sito web alla capacità del docente di suscitare interesse per la disciplina. Spiccano positivamente la crescita degli iscritti, il buon tasso di occupazione post-laurea; tuttavia è in leggero calo la percentuale di coloro che nuovamente si reinscriverebbe al CdS.

Proposte. Per una questione di accuratezza e precisione, sarebbe opportuno non escludere dall'analisi delle risposte gli insegnamenti per cui sono stati compilati meno di 5 questionari. Il criterio quantitativo potrebbe essere discusso e ripensato.

Fonti:

<https://valutazioni.uniupo.it/2023-2024/cds/20241001/1724.html>

SUA: https://drive.google.com/file/d/1VL6sMc8X_OlbioMYeGdu7CKkYvDKTqAZ/view?usp=sharing

SMA: <https://s.uniupo.it/st1rc> (link temporaneo, non ancora pubblico)

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi. Le carenze dei servizi di accoglienza e permanenza a Vercelli per gli studenti fuori sede sono note e vengono regolarmente discusse negli incontri informali fra docenti e studenti.

Proposte. Dato che la percentuale considerevole di studenti non-frequentanti o che frequentano in maniera sporadica, è certamente auspicabile tenere conto delle esperienze positive tenutesi durante la pandemia (fino a giugno 2022 circa), soprattutto in riferimento alla didattica a distanza. Gli studenti non chiedono di sostituire in alcun modo di sostituire le classiche lezioni in presenza con formule completamente a distanza; semmai, è chiesta la possibilità, laddove possibile, in funzione integrativa e non sostitutiva, di adottare alcune formule flessibili di didattica mista, per venire soprattutto incontro alle esigenze degli studenti lavoratori che frequenterebbero regolarmente in presenza se solo ne avessero la possibilità.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi. Si rinvia supra, per ciò che concerne i questionari sulla didattica.

Proposte. Con riferimento alla Relazione della Commissione Paritetica 2023, si segnala la necessità di introdurre, se non prove intermedie, alcuni appelli ufficiali aggiuntivi al termine di periodi di didattica, come a metà dicembre oppure a fine maggio, per dare agli studenti la possibilità di distribuire meglio il carico di lavoro, valorizzandone quindi l'organizzazione autonoma e individuale. Si segnala la necessità di specificare bene nei syllabi le differenze, ove previste, in termini di quantità di materiale e carico di lavoro tra studenti frequentanti e non-frequentanti. Importante è che i Docenti rinviino sempre gli Studenti ai syllabi dei corsi, così che gli studenti siano consapevoli dell'importanza dei syllabi per quanto concerne il chiarimento di eventuali dubbi circa il corso e la strutturazione. In tal senso, è di assoluta importanza che i syllabi siano chiari anche per gli studenti non-frequentanti, che potrebbero dunque, tramite consultazione dei syllabi, schiarirsi da soli eventuali dubbi o perplessità. Rimane la proposta, presente nella Relazione CPDS 2023, di potenziare e pubblicizzare in maniera ulteriore le attività di accompagnamento allo studio e di tutorato.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi (fonte SMA - s.uniupo.it/qbf9s - link temporaneo).

Gli avvisi di carriera al primo anno (113) si mantengono sopra le 100 unità, nonostante la flessione rispetto all'eccezionale annata precedente (147). Stesso discorso per gli immatricolati puri (73), in modica crescita rispetto al 2021 (72) ma meno rispetto al 2022 (99). In consistente aumento gli iscritti totali (324). A questi dati corrisponde una diminuzione dei laureati (27) rispetto sia al passato sia alla scala regionale/nazionale. Un'analoga flessione si verifica pure per i laureati in corso (59), mentre una curva leggermente positiva caratterizza l'acquisizione dei cfu previsti nei singoli anni. Cresce inoltre la percentuale che prosegue nel secondo anno dello stesso corso (59 contro i 50 del 2022). In crescita è la percentuale degli immatricolati provenienti da altre regioni (25), un dato che supera la media dell'area geografica (18) e sta diventando competitiva anche a livello nazionale (24 è l'ultimo valore documentato). In calo relativo è infine il dato sui laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (42). Diminuiscono i laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (75), per quanto il dato sia positivo.

Proposte. In linea con quanto esposto nella Relazione CPDS 2023, il lavoro di miglioramento del CdS si articola in diverse proposte: 1) lavorare sull'orientamento in entrata per comunicare sempre più chiaramente le potenzialità formative specifiche del Cds; 2) informare durante gli open days circa le opportunità lavorative e carrieristiche per le quali il Corso fornisce un'adeguata preparazione culturale, tenendo presente che nella scelta del percorso di studi universitario rivestono molta l'importanza per molti studenti delle superiori le opportunità di lavoro; 3) rendere consapevoli gli studenti delle attività di tutorato e accompagnamento allo studio, sia nell'ottica di approfondire la propria preparazione che in quella di colmare alcune lacune, derivate in certi casi dalla mancanza di preparazione fornita alle scuole superiori, comprensibile in riferimento soprattutto agli studenti che non provenendo da Licei sono tenuti ad affinare la loro preparazione in ambito umanistico. Si segnalano nello specifico: corsi per strumenti bibliografici (vedi Bibliolab); corsi di scrittura argomentativa; corsi sui classici del pensiero; corsi di introduzione alle lingue classiche; 4) rendere pienamente consapevoli gli studenti delle attività e delle opportunità internazionali offerte dal CdS (vedi Erasmus+, FreeMover, Treno della memoria); 5) ribadire agli studenti lavoratori l'importanza dei percorsi part-time (da 4 e da 6 anni) che possono essere forse più congeniali alle loro necessità organizzative; 6) potenziare (per quanto di attinenza) la pubblicizzazione del CdS, anche al di fuori del contesto regionale

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Tutte le parti della SUA pubbliche sono opportunamente compilate. La Scheda unica annuale è consultabile ad

accesso riservato in <https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/riepilogo.php>. Essa non è più raggiungibile nel sito www.universitaly.it. Le Sue vengono pubblicate anche nelle pagine del sito di Dipartimento, che contengono questo ed altri documenti, e sono costantemente in aggiornamento (<https://drive.google.com/drive/folders/1logagLjIQ22yN3CW1a9qS8oqq0RoSAMm>).

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Tra le proposte avanzate dai rappresentanti degli studenti si segnala in particolare la richiesta per un migliore coordinamento tra i vari insegnamenti, sia dal punto di vista organizzativo (fornendo in particolare elenchi di tutti i laboratori e seminari offerti), sia sotto il profilo dei contenuti. Gli studenti sottolineano inoltre (e come ogni anno) la necessità di comunicazioni più chiare e risposte più sollecite da parte dell'Ateneo riguardo le modalità di didattica, esami e tesi, per ciò che concerne sia le finestre temporali sia gli aspetti procedurali per la presentazione della domanda di laurea, al fine di limitare i fraintendimenti e le richieste di chiarimento rivolte alla segreteria didattica. È infine richiesta la facilitazione delle procedure di compilazione dei piani di studio. Si tratta di criticità fatte presente dai rappresentanti degli studenti in ogni occasione informale e formale (nei Consigli di CdS e di Dipartimento) e dagli studenti stessi durante lo svolgimento delle lezioni. Per ciò che concerne i rapporti con le Parti Sociali, si sono mantenuti vivi i rapporti approfondendo la conoscenza dei caratteri socioeconomico-culturali del territorio e, con essi, le esigenze di profili professionali provenienti dagli stakeholders. Si è prestata grande attenzione a cogliere ogni istanza, da parte del territorio, volta a stabilire una collaborazione attenta e qualificata.

Sono state esaminate a campione schede degli insegnamenti ("syllabi") e le modalità di verifica mostrano coerenza e documentano efficacia rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Gli studenti segnalano che talvolta gli orari di lezione dei corsi non-obbligatori possono dare luogo a sovrapposizioni che possono ostacolare gli studenti nell'effettivo svolgimento del loro percorso, facendo sì che essi preferiscano richiedere variazioni del piano carriera. Il piano di studi è infatti compilato all'inizio del triennio. Laddove gli studenti riscontrassero sovrapposizioni, sono sicuramente pronti a voler effettuare variazioni, anche se non previste inizialmente dalle loro intenzioni. Laddove possibile e realisticamente fattibile, si richiede ai Docenti coordinamento e confronto rispetto ai corsi a scelta, per garantire agli studenti che intendano frequentare con regolarità e assiduità la possibilità di farlo.

Particolare attenzione deve essere data alle date scelte per gli appelli d'esame, soprattutto per quelli della sessione estiva. Nonostante la sessione estiva duri un mese e mezzo (da metà giugno a fine luglio), può accadere che i due appelli scelti da un Docente siano molto ravvicinati a quelli di uno o più Docenti, tralasciando invece appelli di più materie che si tengono nello stesso giorno. Questo può determinare il sorgere di periodi di appelli più concentrati, ma in questo modo la ripartizione delle date non avviene più nell'arco di un mese e mezzo, bensì di un paio di settimane, pur tenendo sempre presente la regola imposta dall'ateneo secondo cui gli appelli nella stessa sessione devono essere distanziati di almeno 15 gg. Anche su questo fronte è di vitale importanza che i Docenti si coordinino fra di loro per cercare di coprire le date di tutta la sessione estiva, in modo tale che la distribuzione degli appelli risulti ottimale.

Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Filologia Moderna, Classica e Comparata

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---

I risultati della valutazione da parte degli studenti sono liberamente accessibili a partire dall'anno 2015-2016 dal link <https://valutazioni.uniupo.it>.

La SUA-CdS (Quadro B6, aggiornamento 9 settembre 2024 approvato in CCdS 11.9.2024) ha potuto tenere conto dei dati di entrambi i semestri (ma solo per il periodo dal 01/10/2023 al 01/08/2024, quindi in maniera limitata per il secondo semestre). L'analisi effettuata è estremamente dettagliata: non si sofferma solo sugli aspetti positivi (molti, tra cui i livelli di eccellenza sulla qualità della docenza, superiori alle medie Disum e di Ateneo), ma è attenta a segnalare le criticità, e le tendenze diacroniche delle valutazioni.

Si diffonde ad esempio sull'analisi degli indici relativi ad avanzamento carriera e tempi di laurea, oltre che sul numero degli iscritti che acquisiscono almeno 40 cfu al primo anno: il dato è oggetto di segnalazione anche da parte degli organi di Ateneo, e vede quest'anno una flessione, dopo un triennio precedente di crescita (indice iC01): l'ultimo dato disponibile al 2022 è pari al 23,2%, a confronto di un'analoga decrescita, ma più contenuta, per la media di area geografica degli Atenei non telematici (diminuzione, tra 2019 e 2022, del 9,5%) e in generale degli Atenei non telematici (diminuzione del 4,4%). Analizza poi le criticità sulla numerosità del corpo docente – verificatesi in un periodo di espansione del numero di iscritti, e segnalata anche nella Relazione annuale dei NdV interna 2024 –, prevedendone il superamento con le future assunzioni, da programmare. Altro tema discusso è l'indice di internazionalizzazione, estremamente volatile sui piccoli numeri analizzati (il che, come più in generale, pone come al solito il problema della significatività dei dati, che si segnala ogni anno anche in questa sede): da un incremento recente si è passati ad un dato nullo, ma l'opera di sensibilizzazione, ad es. tramite l'orientamento, sarà per questo ancora più puntuale. Infine, si segnala anche il dato sul numero dei frequentanti, che sembra confortante (anche se differente rispetto ad una percezione diffusa a livello dipartimentale sulla diminuzione della numerosità degli studenti in aula: cfr. Sezione 2. di questa Relazione).

La SUA-CdS commenta puntualmente anche i dati da Almalaurea, ad es. rispetto all'aumento di stage/tirocini (con giudizi sull'esperienza molto positivi).

Più in generale, segnala anche la preziosa collaborazione delle rappresentanze studentesche nella partecipazione agli organi (che come noto non è cosa diffusa), e anche nello stimolo agli studenti al compilare con tempestività i questionari (vedi anche CCdS 27.6.2024).

Come di consueto, anche la Relazione annuale del NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti 2022-2023 è stata ampiamente discussa in CdS (CCdS 27.6.2024, con anche un confronto fatto in tale sede dal Presidente della CPDS Disum con quanto rilevato nella Relazione CPDS 2023, che aveva analizzato quegli stessi dati); i risultati di quella discussione sono stati riportati come di consueto in sede di Consiglio di Dipartimento (cfr. CDD 3.7.2024).

Anche in quel caso, pur sottolineando ovviamente i livelli di eccellenza del CdS, si apprezza nei commenti soprattutto l'attenzione sulle criticità. Tra queste ad es. il dato sulla coerenza tra carico di studio e CFU, con percentuale delle risposte positive di poco inferiore al 45%, addirittura in diminuzione di un paio di punti rispetto all'anno precedente (qui si osserva che sarà utile prendere in carico queste segnalazioni con attenzione, per individuare possibili esami "scoglio", con ricadute sugli indici di avanzamento carriera nei tempi previsti).

Restano alcune incongruenze, che costringono a interpretazioni più sottili dei dati (gli appunti critici degli studenti su coerenza tra carico di studi e CFU possono essere coerenti con la percentuale di suggerimenti di maggiori nozioni di base – ma contrastano con l'altissima percentuale di studenti che si ritengono in possesso di sufficienti conoscenze

preliminari, che resta stabile al 90%).

Anche l'analisi dei dati Almalaurea 2023, risalenti a giugno 2024 – 17 questionari compilati su 20, con alte percentuali di studenti da fuori provincia e regione, cresciute addirittura rispetto allo scorso anno, rispettivamente al 65% (prima 53%) e 25% (prima 15%) – restituisce una percentuale di soddisfazione sempre altissima, che conferma il dato eccelso dello scorso anno (con un 100% assoluto di dati positivi); positivo assoluto che vale anche per il rapporto con i docenti (quinto anno consecutivo di giudizio al 100% di soddisfazione; i dati a livello nazionale indicano sempre una percentuale negativa poco superiore del 5% in ognuna delle due risposte). Questi dati sono puntualmente commentati nel quadro B7 della SUA-Cds.

Considerazioni sui questionari:

Va ribadita ancora una volta la difficoltà in generale a valutare i dati, per molteplici fattori già segnalati; sarà da capire come il nuovo formato potrà essere di aiuto (ma in relazione ad es. alla difficoltà legata alla numerosità del campione, particolarmente limitato per questo CdS, questi interventi non hanno alcun effetto).

Osservazioni ulteriori:

Lo scorso anno si è prestata particolare attenzione al problema degli orari delle lezioni; il leggero miglioramento allora segnalato sembra consolidato anche quest'anno. Le valutazioni (rilevate a novembre 2024, dati raccolti dal 01/10/2023 al 30/09/2024 – da tenere presente il cambiamento nella rilevazione, con una nuova scala di giudizio) migliorano sensibilmente per quanto riguarda l'orario delle lezioni (meno del 7% negativo, contro il 19,2% nel 2023, 22,5% nel 2022, 14% ca. nel 2021); in miglioramento anche il giudizio relativo all'organizzazione complessiva degli insegnamenti, che comprende il calendario degli esami (12% ca. negativo; 16,5% nel 2023; 20,5% ca. nel 2022).

B.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per quanto riguarda i materiali didattici, il grado di soddisfazione degli studenti – secondo i questionari di Valutazione consultati a novembre 2024 – nell'ultimo anno rimane sempre positivo per i frequentanti, con un dato negativo stabile limitato al 6%, simile a quello Disum, e inferiore al 10% ca. di Ateneo; per i non frequentanti/ritardatari il dato è in peggioramento (oltre il 14%, dal 7,5% negativo del 2023), tornando a livelli degli scorsi anni (12% ca. nel 2022), ma comparativamente migliore sia di quello Disum (16% ca.) che di quello di Ateneo (che è sensibilmente cresciuto al 25% ca.).

Osservazioni:

Si pone qui un problema che riguarda la modalità di formulazione delle domande nel nuovo questionario. Si osserva che il nuovo modo di formulare la domanda sul "materiale didattico" ("Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di acquisire le conoscenze e le abilità per sostenere la prova d'esame?"), rispetto al precedente ("Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?") potrebbe generare l'aspettativa (in particolare proprio nei non frequentanti, che non hanno modo di confrontarsi assiduamente con il docente) di avere tutti i materiali direttamente disponibili su DIR – ma evidentemente quasi mai è possibile inserire tutti i materiali d'esame, per motivi abbastanza evidenti (soprattutto per quanto riguarda le discipline umanistiche). Il problema era stato posto già lo scorso anno dal Presidente di questa CPDS in CDD Disum in una discussione aperta con il Presidente del PQA in occasione della presentazione dei nuovi questionari, e ribadito in occasione di una riunione di questa CPDS (30-31-7-2023), e poi riportato nella Relazione CPDS dello scorso anno.

I dati Almalaurea per i laureati 2023 (17 compilati su 20) hanno un lievissimo e trascurabile calo nella valutazione per le aule (positiva al 93,3% contro il 96,2% dello scorso anno; a livello nazionale il dato negativo è invece oltre il 17%); migliora il dato sull'adeguatezza delle postazioni informatiche (valutazioni negative che scendono al 18,2%, dal precedente 28,6%, crescendo anche il numero di chi le utilizza; a livello nazionale il dato è ben superiore, al 39,4% di inadeguatezza). È addirittura in miglioramento il dato sulla biblioteca (nessun giudizio negativo; lo scorso anno 4,2% di giudizi abbastanza negativi – livello nazionale 7% ca. di giudizi negativi), così come quello sugli spazi dedicati allo studio individuale (percentuali negative al 20%; laureati 2022 27,8%, e 2021 33,3%, a mostrare un trend in continuo miglioramento; il dato nazionale è al 31,8% circa di insoddisfazione).

Proposte e osservazioni:

Si auspica che i dati stabili o in leggero miglioramento su aule e servizi siano consolidati, e si verificherà anche l'attuazione di interventi specifici previsti dall'Ateneo (come indicato lo scorso anno, la crescita di questi elementi è importante anche per consolidare l'attrattività del CdS verso gli studenti che provengono da altre esperienze di studio; la SMA CdS 2024 indica che il dato è ampiamente positivo in termini di attrattività del CdS anche per gli studenti provenienti da altri Atenei – il quale, pur con una leggera recente decrescita, dovuta al contestuale aumento degli iscritti provenienti da Uniupo, si attesta al 32,3%, superiore di una decina di punti percentuali sia alle medie di area geografica (24,6%) che nazionale (21,7%) (iC04).

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Il controllo sui syllabi è oramai pratica consolidata, con verifica a livello di Dipartimento e PQA, grazie anche alla preziosa opera dell'RQDF; inizia con largo anticipo, e affronta con efficacia anche il problema degli insegnamenti a contratto non ancora assegnati. In quest'ottica, sono stati prontamente segnalati gli interventi richiesti dall'Ateneo sull'introduzione del linguaggio di genere e sulle necessarie informazioni per studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES.

Tuttavia, sembra molto importante considerare una specifica indicazione derivante dalle valutazioni degli studenti nel 2024 sulla chiarezza delle modalità di esame ("le modalità di esame sono state definite e comunicate sul sito web dell'insegnamento in modo chiaro?"): queste mostrano valori molto positivi, e superiori alle medie per i frequentanti (valori negativi a poco più del 5% per il CdS, leggermente migliore della valutazione Disum, mentre quella di Ateneo permane intorno al 9% di risposte negative); mentre per i non frequentanti/ritardatari sale sensibilmente il dato negativo (al 16.5% dal 5,2% del 2023; 15,5% Disum dal 7,6% del 2023; 20,5% Ateneo dal 10,6% del 2023). Vista l'omogeneità di questo peggioramento a livello generale, ci si chiede in questo caso, come altrove, se il nuovo rilevamento della qualità di "non frequentante" non abbia per caso una relazione con questi dati. Ma, soprattutto, si invita a considerare quanto detto nella Sezione 2. di questa Relazione, rispetto alla forse eccessiva complessità dei syllabi nella forma attuale, che probabilmente sortisce un effetto opposto in non pochi studenti, e ne scoraggia la lettura, laddove la loro "espansione" avrebbe dovuto favorire la comprensione per chi non frequenta e non ha un contatto diretto con i docenti soprattutto di questi aspetti – modalità di esame appunto, e non solo.

Proposte:

Continuare il controllo dei syllabi, e prevedere modalità per eventuale necessità di interventi in itinere sui loro contenuti. Ma soprattutto ragionare su forme più agili di visualizzazione dei syllabi stessi (vedi Sezione 2.), o su forme di semplificazione (tenendo presente le rigide regole ministeriali). Questo è importantissimo ad es. per i non frequentanti (che paradossalmente sono anche coloro che spesso li leggono meno, e trovano difficoltà ad orientarsi al loro interno).

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La SMA è stata approvata dal CCdS il 19 novembre 2024 (in questa Relazione, rispetto agli scorsi anni, si è dunque potuto tenere finalmente conto del documento definitivo).

La SMA è stesa in maniera molto puntuale, analitica ed efficace, e sintetizza sia gli elementi di forza, che le criticità da affrontare a livello di CdS (con confronti diacronici e comparazioni con le medie di area geografica e nazionali). Tra i primi vi sono l'altissima soddisfazione degli studenti, gli alti valori occupazionali degli studenti in uscita, che mostrano la qualità dell'offerta, e la grande attenzione tenuta nel tempo a caratterizzare il CdS rispetto agli sbocchi lavorativi (insegnamento; mestieri del patrimonio; ecc.), segno anche di una proficua collaborazione con le PSI. Tra le seconde vi è il ritardo nel conseguimento dei cfu al primo anno, che è probabilmente correlato con la composizione del corpo studentesco del CdS – che ha una forte attrattività dall'esterno (con conseguente, eterogenea preparazione, come già segnalato in Relazione CPDS 2023), e che annovera molti studenti lavoratori, cosa quest'ultima che spiega la difficoltà a consolidare il livello di internazionalizzazione negli anni, anche se le azioni del CdS sono costanti (ad

es. promuovendo l'opportunità dei bandi free mover). Su un elemento importante, quello del numero delle iscrizioni, si può osservare che incidono fattori molto variabili: ciò dimostra anche quanto i dati possano essere correlati a congiunture particolari (nel caso un incremento atipico delle iscrizioni nel 2020), che creano poi letture potenzialmente fuorvianti anche in senso negativo dei dati stessi lungo gli anni, quando queste si assestano su numeri tendenzialmente più stabili – e la cosa vale in generale per oscillazioni che tengono conto di numeri molto ristretti, come bene argomenta la SMA.

Il RRC è stato approvato dal CCdS il 6.11.2024.

È molto completo e steso con chiarezza: ad es. nella parte relativa alle azioni intraprese dal CdS per la riorganizzazione dell'ordinamento (p. 8, dove si presentano i nuovi indirizzi, e il motivo per cui, per ora, non si è inteso articolare il CdS in una interclasse, avendo consolidato il percorso legato al Patrimonio culturale); è convincente anche nel modo in cui mette in relazione gli adattamenti sopravvenuti con la conservazione della piena efficacia della proposta formativa, anche a partire dai confronti con le PSI; al riguardo il RRC prefigura poi la definitiva costituzione del Comitato di Indirizzo con le PSI, che avrà un ruolo fondamentale, e che sarà necessariamente oggetto di monitoraggio nelle Relazioni a venire.

Osservazioni:

La riorganizzazione in pieno svolgimento del CdS offrirà l'opportunità sia di qualificare l'offerta, sia di operare nel senso della riorganizzazione e redistribuzione del carico didattico (e potenzialmente potrà migliorare alcune delle criticità indicate sopra). Sarà dunque importantissimo monitorarne gli esiti.

I documenti della SMA, anche per gli anni precedenti, sono disponibili su un apposito drive del sito di Dipartimento (https://drive.google.com/drive/folders/1bcWo_OCslam2jN6ruVe9I0vfTh6nszs3), a partire dalle pagine AQ-Formazione.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La SUA è stata ultimamente approvata nel CCdS dell'11.9.2024, ed è molto analitica e dettagliata, con costanti aggiornamenti (cfr. ad es. la parte B6 citata sopra nella sezione A.).

Dopo la riconfigurazione del sito University (nel quale non è più accessibile), ne è stata prevista la disponibilità in forma aperta sulle pagine web di Dipartimento, insieme con altri documenti CdS, anche per le versioni degli anni precedenti (si segnala che alcuni file di archivio sono da riorganizzare o aggiornare nel drive che li contiene; inoltre andrebbe costantemente resa disponibile la versione SUA-CdS aggiornata, seguendo gli interventi con tempestività – cosa che vale per tutti i documenti in generale).

https://drive.google.com/drive/folders/1bcWo_OCslam2jN6ruVe9I0vfTh6nszs3

Raccomandazioni:

Si raccomanda di monitorare la costituzione definitiva del Comitato di indirizzo con le PSI (segnalata anche in CCdS 20.6.2024), che avrà un ruolo importante nel predisporre il “Documento per la pianificazione delle consultazioni con le Parti Sociali”, come sollecitato già nella Relazione CPDS precedente. È inoltre importante che i risultati delle interazioni con le PSI (ad es. riunione 11.7.2024) siano resi accessibili agli indirizzi web predisposti, con tempestività, vista anche l'importanza che hanno avuto e hanno negli aggiornamenti degli indirizzi del CdS.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Ulteriori osservazioni su problematicità diffuse.

Sul problema dei ritardi nell'acquisizione dei crediti, si potrà verificare se la nuova strutturazione dei percorsi del CdS dopo la riforma dell'ordinamento avrà effetti positivi. Continuano comunque le azioni mirate già predisposte negli anni scorsi (azioni di tutorato; suggerimento del part-time per i lavoratori), ma va ribadito che, purtroppo, l'aver confermato la possibilità di accettare immatricolazioni tardive non potrà che avere un impatto negativo su tali indici,

come è stato del resto ribadito con chiarezza dalla Presidente del CdS (CCdS 5-6.12.2023 per il 2023-2024).

Sul tema dell'internazionalizzazione (una criticità diffusa a livello di Ateneo), si raccomanda di proseguire con l'opera di sensibilizzazione e informazione, ad es. tramite l'orientamento, per incentivare le diverse forme di esperienza in uscita, che negli scorsi anni hanno avuto un esito molto positivo. Si potrà poi finalmente valutare (vista la recente decisione del Senato) quanto inciderà la premialità prevista per il voto di laurea in relazione alle esperienze all'estero (come si auspicava già nella scorsa Relazione). Resta centrale l'opportunità della binazionale, anche se quest'anno non vi sono state uscite.

Rispetto ai percorsi in entrata, andranno valutate anche modalità specifiche di promozione della qualità dell'insegnamento e dell'offerta in generale di questo CdS (visto che, come segnalato nella Sezione 2., non sembra invece essere vincente, come per altri CdS, la strategia di promuovere corsi in lingua inglese, vista la peculiarità del percorso di studi).

Progetto formativo e parti sociali:

Il CdS ha avviato la procedura di riforma dell'ordinamento, come da indicazioni ministeriali e di Ateneo (CCdS 20.6.2024 con la creazione di una commissione specifica; 3.7.2024; 6.11.2024), che ha previsto interazioni con le PSI, verifica del Benchmark con gli altri percorsi LM-14 degli Atenei del Nord Italia, piano della sostenibilità della docenza, ecc. – con l'obiettivo di semplificare e rendere ancora più efficiente il percorso di formazione. Sono stati consolidati gli indirizzi esistenti, confermando quello dedicato al Patrimonio culturale (un percorso sollecitato anche dalle PSI), e prevedendone due più orientati (Classico-medievale e Moderno e contemporaneo) in luogo del precedente "generico" Lettere, con una connotazione legata anche alla preparazione in vista di una carriera nell'insegnamento nelle scuole superiori – in questo modo allineandosi con la tripartizione in essere nella laurea triennale in Lettere del Disum. Contestualmente il CdS (anche in sede di CDD) ha continuato a seguire con attenzione e precocemente le iniziative ministeriali relative all'insegnamento (cfr. CCdS 5-6.12.2023, 20.6.2024) attivando in Vercelli, tramite il CIFIS e l'Ateneo, il percorso universitario di formazione e abilitazione all'insegnamento da 30 e 60 CFU su diverse classi di concorso.

Nell'aggiornamento approvato l'11.9.2024 della SUA-CdS si è diffusamente commentata l'importanza della formazione insegnanti, e anche del puntuale orientamento che la docente referente svolge per informare gli studenti su queste prospettive (si veda anche più in generale la Sezione 2. di questa Relazione).

Come già segnalato nella Relazione precedente, l'adeguamento costante dei syllabi garantisce la definizione di funzioni e competenze dei profili professionali in rapporto ai risultati di apprendimento attesi. Ma sono emersi elementi critici (vedi sopra) che invitano a ragionare sul modo in cui i syllabi stessi sono effettivamente utilizzati dagli studenti.

Proposte ulteriori.

È necessario continuare il monitoraggio della riconfigurazione dei servizi amministrativi. Nel questionario 2024 conforta il dato relativo ai giudizi sulla segreteria (sceso a meno del 14% di percentuale negativa, da 17,4% del 2023), che fa pensare ad un trend finalmente in miglioramento (come indicato lo scorso anno si tratta di un elemento rilevante per un CdS che vede non pochi studenti non-frequentanti o lavoratori, che devono trovare a maggior ragione sostegno soprattutto negli uffici, oltre che nei docenti referenti, per i quesiti che riguardano la propria carriera).

Con l'anno in corso si intende valutare una possibile integrazione delle attività del Dottorato presente in Dipartimento (Ecologia dei sistemi culturali e istituzionali), proponendole come possibile "altra attività" agli studenti.

Si segnalano infine alcune richieste pervenute dai rappresentanti degli studenti (che emergono peraltro trasversalmente a più CdS, come indicato in Sezione 2. di questa Relazione): la messa a disposizione di un'aula dedicata per sedute di tesi; l'aumento del numero degli ospiti presenti alle sedute di tesi; la redistribuzione e/o aumento degli appelli di esame – in quest'ultimo caso è stata accolta la richiesta di ripristinare l'appello di novembre, e si lavorerà ulteriormente per evitare sovrapposizioni nelle date (CCdS 18.1.2024 e 20.6.2024).

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Lingue, Culture, Turismo

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---

Analisi: I risultati dell'analisi dei questionari di valutazione relativi all'a.a. 2023/2024 sono pubblicati, nel rispetto della privacy, sul sito web del Dipartimento all'indirizzo: <https://valutazioni.uniupo.it/2023-2024/cds/20241001/A002.html>.

L'analisi dei questionari di valutazione relativi all'anno accademico 2023/2024 ha coinvolto 499 risposte, considerando un campione di 29 insegnamenti su un totale di 94. I questionari sono stati strutturati per indagare diversi aspetti dell'esperienza universitaria, come la qualità dell'insegnamento, le attrezzature, l'organizzazione e la metodologia didattica. I dati raccolti rivelano una prevalente soddisfazione tra gli studenti, che esprimono apprezzamento per il contatto diretto con i docenti. La modalità di frequenza preferita è quella in presenza (71,12%), mentre il 28% degli studenti non ha frequentato e il 6,8% ha scelto la modalità a distanza. Le ragioni della non frequenza o della frequenza a distanza sono principalmente legate a impegni di lavoro, con un dato che evidenzia l'incidenza di studenti lavoratori, con una percentuale che varia tra il 58,25% e il 60%.

Nel confronto con la media dei dati del Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM) e dell'Ateneo, i risultati del corso di laurea in LCT sono positivi, con una valutazione globale degli insegnamenti superiore alla media. In particolare, l'organizzazione del corso e la qualità della docenza risultano apprezzati, così come la capacità di risposta alle esigenze degli studenti.

Tuttavia, emerge anche un aspetto che potrebbe essere migliorato: la necessità di una maggiore chiarezza nelle modalità di esame e nella gestione del carico didattico. In particolare, una percentuale significativa di studenti ha indicato la necessità di alleggerire il carico didattico complessivo (38,27%) e di fornire spiegazioni più dettagliate sulle regole d'esame, sia in aula che nel syllabus (3,7%).

Le proposte emerse suggeriscono anche l'arricchimento dei contenuti teorici con casi pratici, esercitazioni e applicazioni (8,02%) e un miglioramento del coordinamento tra insegnamenti (9,26%). Inoltre, sarebbe utile fornire il materiale didattico in anticipo (10,19%) e migliorare la qualità di quest'ultimo (10,8%).

I risultati dell'analisi dei questionari, oltre ad essere stati attentamente discussi in sede di CdS, sono ampiamente trattati all'interno di documenti quali SMA e SUA.

Proposte

In generale, sebbene il grado di soddisfazione globale sia elevato, il feedback degli studenti offre spunti per ottimizzare ulteriormente l'organizzazione del corso, la gestione del carico didattico e le modalità di comunicazione relative agli esami.

Si suggerisce di ampliare il numero di insegnamenti presi in considerazione per future indagini al fine di ottenere una panoramica ancora più completa delle esigenze e delle aspettative degli studenti.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

L'analisi dei questionari sulla didattica per l'anno accademico 2023/2024 ha confermato valutazioni complessivamente positive. Tuttavia, emergono alcuni spunti di riflessione che riguardano temi già discussi in precedenza, come l'alleggerimento del carico didattico complessivo, che è stato indicato dal 31,13% degli studenti.

Un altro suggerimento frequente riguarda l'introduzione di prove d'esame intermedie (27,36%), e la necessità di fornire più conoscenze di base (10,38%). Questi temi sono in linea con quanto già emerso nelle edizioni precedenti dei questionari, indicando la persistenza di alcune criticità nel processo di insegnamento.

Per quanto riguarda le modalità didattiche, l'8,81% degli studenti ha richiesto che i materiali vengano forniti in anticipo, mentre il 6,29% ha suggerito di migliorarne la qualità. Questi dati riflettono una crescente esigenza di preparazione adeguata e di risorse didattiche più curate. La discussione sulla qualità dei materiali è già oggetto di attenzione da parte del CdS (come documentato nei verbali delle sedute del Corso di Studio). Rilevante il supporto in tal senso da parte del TLC, con diverse iniziative di formazione per i docenti orientate a promuovere metodologie didattiche innovative.

Infine, sul piano organizzativo, un aspetto importante è la gestione dell'orario e delle eventuali sovrapposizioni tra corsi. Il 10,69% degli studenti ha proposto l'attivazione di insegnamenti serali, un dato che suggerisce un impegno crescente da parte degli studenti lavoratori, una componente significativa del nostro corso di studi.

Proposte

In risposta alle richieste di maggiori conoscenze di base, il CdS ha avviato un sistema di supporto attraverso il coinvolgimento di studenti tutor. Nonostante le incertezze sull'entità delle risorse a disposizione su questa azione, il CdS ha operato un'attenta distribuzione dei tutor tra i diversi insegnamenti, segnalando la necessità di facilitare la partecipazione degli studenti alle attività. In riferimento alla proposta di prove d'esame intermedie, benché questa sia già stata discussa in diverse occasioni, in CdS va sottolineato che l'implementazione di tali prove potrebbe ridurre la frequenza di alcuni studenti ai corsi, a causa del carico aggiuntivo che ne deriverebbe. Il CdS ritiene che potrebbe essere più vantaggioso implementare prove formative in aula.

C. **Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte nella SUA-CdS in modo completo, e costituiscono la base per tracciare i risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità – così come descritti nei *syllabi* dei corsi, compilati tenendo in considerazione le Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo – mostrano coerenza con gli obiettivi formativi e la didattica erogata.

Punti deboli e proposte

Non si individuano particolari criticità nei dati forniti dai questionari. Si sollecita la collaborazione dei rappresentanti degli studenti nella sensibilizzazione verso le attività di tutorato.

D. **Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.**

Dalla Scheda di monitoraggio annuale del Corso di studio magistrale in LCT ritrae in modo approfondito il quadro della situazione del CdS. Per quel che riguarda l'attrattività del CdS, per il corso LM 37, si registra un incremento positivo degli avvisi di carriera (iC00a), passando da 29 nel 2022 a 31 nel 2023. Gli iscritti per la prima volta (iC00c) sono aumentati da 23 nel 2022 a 28 nel 2023. Inoltre, il numero dei laureati entro la durata normale del corso (iC00g) è passato da 12 nel 2022 a 26 nel 2023, un segnale evidente di un miglioramento delle performance accademiche. Questi dati indicano un trend favorevole rispetto agli indicatori di altre aree geografiche e nazionali non telematici, che invece mostrano una leggera diminuzione per gli stessi indicatori. Per il corso LM 49, si osserva una lieve ripresa, con gli avvisi di carriera (iC00a) passati da 11 nel 2022 a 15 nel 2023, e gli iscritti per la prima volta (iC00c) saliti da 10 nel 2022 a 12 nel 2023. A livello territoriale, il corso LM 49 registra un aumento da 35.5 nel 2022 a 42 nel 2023 per i dati relativi agli avvisi di carriera, mentre a livello nazionale si passa da 44.2 a 37. Sebbene l'incremento sia modesto, segnala un rinnovato interesse per il settore turistico e le sue professionalità, soprattutto in seguito al rilancio post-pandemia.

Il corso di laurea LCT ha potenziato l'offerta formativa, con l'introduzione di insegnamenti chiave come la Storia della Lingua Francese, Inglese e Spagnola, che sono stati avviati come corsi curriculari fondamentali nell'a.a. 2023-2024 e continueranno nel 2024-2025. Questa azione si inserisce in una strategia mirata a migliorare gli sbocchi occupazionali per gli studenti, in particolare per quelli destinati a carriere nel settore scolastico, come insegnanti nella

scuola secondaria di secondo grado.

Le attività di orientamento, sia in ingresso che in itinere, sono state costanti e svolte attraverso colloqui individuali e sessioni di gruppo, sia in presenza che online. Le sessioni più recenti si sono svolte il 19.08.2024, 04.09.2024 e 07.10.2024. Inoltre, sono stati progettati e programmati corsi di tutorato "studenti per gli studenti", che inizieranno nel primo semestre dell'a.a. 2024-2025, destinati a supportare gli studenti, in particolare quelli provenienti da percorsi di laurea di primo livello non attinenti, o coloro che sono impegnati in lavori part-time.

Nonostante gli incrementi positivi per gli avvisi di carriera e gli iscritti, gli indicatori relativi agli iscritti regolari (iC00d, iC00e, iC00f) e agli immatricolati puri mostrano una diminuzione per il corso LM 37. Ad esempio, l'indicatore iC00d (iscritti regolari) per LM 37 ha mostrato una leggera contrazione a livello territoriale, passando da 74 nel 2022 a 65 nel 2023, e un calo a livello nazionale, da 70 nel 2022 a 68 nel 2023. Questo riflette un problema di attrattività e di mantenimento degli studenti, che potrebbe essere migliorato con strategie più mirate di supporto accademico e orientamento.

Gli indicatori di laureati entro la durata normale del corso (iC00g) per LM 49 sono diminuiti da 11 nel 2022 a 6 nel 2023, e i laureati complessivi (iC00h) sono scesi da 19 nel 2022 a 12 nel 2023. Questi dati rispecchiano il calo di interesse per il settore turistico, e indicano la necessità di rivedere l'offerta formativa e le politiche di orientamento per attrarre nuovamente gli studenti in questo campo.

Nonostante le iniziative positive, la riduzione dei fondi da parte del Ministero sta limitando alcune possibilità di sviluppo, in particolare per quanto riguarda il finanziamento delle attività di tutorato e di orientamento. Senza adeguate risorse, la sostenibilità di queste azioni potrebbe essere compromessa nel lungo periodo, e questo potrebbe ostacolare la capacità del corso di attrarre e mantenere gli studenti.

In sintesi, il corso LM 37 mostra significativi miglioramenti negli indicatori di iscrizione e laurea, ma ci sono alcune criticità, come il calo degli iscritti regolari, che necessitano di interventi specifici. Per LM 49, la ripresa è incerta e l'interesse per il settore turistico rimane più debole, riflettendo le difficoltà economiche e la diminuzione di immatricolazioni.

La SMA e il RRC sono stati puntualmente predisposti, discussi e approvati il 30 ottobre 2024 dal CdS, offrendo un'efficacia disamina del CdS.

E.	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	--

La SUA CdS è completa e dettagliata; le schede Sua sono accessibili e disponibili al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1rne2_BHxHkvjlymyG_9sWm7xZZ6L3zOg

F.	Ulteriori proposte di miglioramento.
-----------	---

Le difficoltà di interazione con la segreteria, che erano state segnalate negli anni precedenti, continuano a essere un tema di attenzione. Tuttavia, con il nuovo assetto organizzativo introdotto presso il Polo Vercellese, sono stati registrati dei miglioramenti nelle risposte e nella gestione delle pratiche. Sebbene persista qualche difficoltà, il nuovo modello ha contribuito a ridurre i disagi legati alla carenza di personale e a migliorare l'efficienza nelle operazioni quotidiane.

Negli ultimi anni, il CdS ha costantemente monitorato le revisioni del sito web coordinate dall'Ateneo con l'obiettivo di facilitare l'accesso alle informazioni per gli studenti. Questo lavoro ha portato a una maggiore chiarezza nella presentazione delle informazioni relative a pratiche amministrative e didattiche. Nonostante questi miglioramenti, persistono alcune difficoltà. Il CdS continua a monitorare costantemente queste problematiche per garantire un supporto efficiente, anche attraverso il potenziamento della figura del docente-tutor.

Per quanto riguarda la gestione dei Piani di Studio, l'introduzione del vademecum, con il costante monitoraggio della commissione didattica, ha portato a un significativo miglioramento. Questo strumento ha facilitato la comprensione e la gestione delle pratiche da parte degli studenti, limitando le problematiche segnalate negli anni precedenti e contribuendo a una maggiore chiarezza nelle comunicazioni ufficiali.

Riguardo ai lavori della Commissione Paritetica, nonostante l'impegno profuso da parte dei rappresentanti degli studenti, si conferma la difficoltà di far confluire sistematicamente i feedback degli studenti nelle discussioni della

commissione. Questo dato sembra essere legato alle modalità di interazione tra studenti, che spesso avviene attraverso piattaforme social informali, le quali non sempre si allineano con i canali di comunicazione istituzionali.

Proposte

Si è raccomandato in sede di CPDS di consolidare ulteriormente il rapporto tra parte studentesca e parte docente dei rispettivi CdS, “incentivando ad esempio incontri diretti e scambi via email propedeutici agli incontri formali in sede di riunione, per istruire efficacemente i lavori che si svolgono poi in tali occasioni”.

È fondamentale poi, più in generale, orientare gli studenti verso l’uso di canali istituzionali per la raccolta dei feedback, evitando che la comunicazione passi esclusivamente tramite piattaforme social. Inoltre, potrebbe essere utile organizzare sessioni di ascolto più frequenti per raccogliere le opinioni degli studenti e implementare rapidamente le modifiche suggerite.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Filosofia, Politica e Studi Culturali

A.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

Analisi. Per un totale di 38 insegnamenti sono compilati 268 questionari nei quali la valutazione della didattica da parte degli studenti si conferma largamente positiva. Conoscenze pregresse, chiarezza delle modalità di esame, adeguatezza dei materiali del corso, del carico di studio e delle aule ottengono il massimo dei punteggi in più della metà delle risposte, approssimandosi, in certi casi, alla totalità. Parimenti si conferma un ottimo giudizio circa il corpo docente, sul quale a larghissima maggioranza gli studenti esprimono la massima valutazione possibile per capacità di stimolare l'attenzione, reperibilità del docente e capacità di stimolare interesse per la materia. Gli unici dati critici riguardano aspetti sui quali Commissione e Consigli hanno minor potere decisionale, vale a dire l'adeguatezza dell'orario delle lezioni (maggioranza "più no che sì") e del calendario degli esami (maggioranza "decisamente no"). Dalle risposte risulta che gli studenti frequentanti sono la maggioranza (64%, non frequentanti 31%); l'83% frequenta almeno la metà delle lezioni. Tra chi non frequenta i motivi sono principalmente tre: impegni di lavoro (69%), lezioni poco utili per il superamento dell'esame (10%) e sovrapposizione con altri insegnamenti (9%). Il 22% degli studenti chiede tuttavia un alleggerimento del carico didattico e il 9% l'attivazione di insegnamenti serali.

Proposte. 1) Rendere i questionari più rapidi e più adeguati alle specificità del Cds; 2) introdurre la possibilità di risposte aperte per esporre le ragioni di alcune valutazioni; 3) approfondire le cause dell'insoddisfazione nei confronti dei servizi di segreteria (orari delle lezioni e programmazione degli esami) e (ri)affrontare le criticità a livello di Cds.

Fonti. Questionari della didattica (<https://valutazioni.uniupo.it/2023-2024/cds/20241001/A065.html>); verbali CPDS del 9/10/24 e del 25/10/24 (i verbali delle riunioni sono disponibili nella pagina intranet di Ateneo: <https://www.uniupo.it/intranet/documentazione-organismi/verbali-commissione-paritetica-docenti-studenti/> Per l'utilizzo dei questionari, cfr. la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2023 (pp. 58 e 59) e la SUA (<https://drive.google.com/drive/folders/1if8g6ZF1I30tDcZbKVXyZcezekilgWvs>).

Si ritiene comunque che compito della Commissione Paritetica non sia tanto di esprimersi sull'uso dei questionari (cfr. intitolazione del campo) quanto di analizzare punti di forza e criticità che da essi emergono, affinché altri organi li affrontino e gestiscano.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--

Analisi. Sono note le carenze delle attrezzature informatiche (talvolta davvero obsolete). Proiettori e pc in dotazione alle aule spesso non sono adeguati. Altrettanto spesso si verificano problemi con il software installato. Non sempre i locali risultano allestiti al meglio per far fronte al collegamento da remoto. In

talune strutture la climatizzazione è pessima e palesemente in contrasto con ovvie esigenze di risparmio energetico.

Proposte. Dato che una percentuale di studenti non può frequentare, la componente studentesca propone che formule e strumenti già allestiti per l'emergenza covid non vengano accantonati, ma restino quale valido ausilio che si associa alla presenza fisica, senza certamente sostituirla. Si propone di rendere in tal modo più agevole anche la partecipazione attiva di specialisti che, da sedi internazionali, intervengono da remoto durante le lezioni.

Fonti. Questionari della didattica (<https://valutazioni.uniupo.it/2023-2024/cds/20241001/A065.html>); verbali CPDS del 9/10/24 e del 25/10/24.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi. Nei questionari della didattica i giudizi positivi sui metodi di accertamento di conoscenze e abilità acquisite oscillano fra l'88% e il 96% (con minimi scarti tra frequentanti e non frequentanti) per ciò che attiene: percorso formativo e acquisizione delle conoscenze necessarie per affrontare le tematiche trattate, adeguatezza tra cfu e impegno complessivo di studio, materiale didattico e acquisizione di conoscenze e abilità per sostenere la prova d'esame, chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, rispetto del calendario dell'attività didattica, grado di coinvolgimento nella didattica, coerenza tra il corso svolto e la sua descrizione. I syllabi sono sottoposti a monitoraggio da parte del RQDF in collaborazione con i CdS, per verificarne la coerenza con quanto indicato nelle Linee Guida di Ateneo. Anche in occasione della redazione della Relazione è stato effettuato una verifica a campione che conferma il buon esito di questo costante controllo.

Fonti. Questionari della didattica (<https://valutazioni.uniupo.it/2023-2024/cds/20241001/A065.html>).

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi. Le schede SMA e RRC sono state redatte con completezza e efficacia. L'analisi è stata condotta tenendo conto del fatto che il corso è di recente istituzione e, in particolare, si tratta del primo Riesame ciclico.

Gli indicatori relativi agli iscritti e agli avvisi di carriera sono inferiori rispetto ai valori nazionali e di area geografica per entrambe le classi del corso (LM78 e LM62). È tuttavia aumentato il numero degli immatricolati provenienti dall'UPO e interessante è pure la capacità di attrarre studenti provenienti da triennali non UPO. Nessuno studente ha però conseguito il titolo di studio all'estero. Sono emerse minori criticità relative al tasso di abbandono al primo anno e maggiori problemi circa il numero di cfu che dovrebbero essere conseguiti sempre al primo anno. È diminuita la percentuale dei docenti a tempo indeterminato, benché più che buono continui ad essere il rapporto percentuale docenti/studenti regolari. Non particolarmente significativi sono i dati concernenti i laureati (solo 8: il corso è di istituzione recente). La totalità dei laureati dà una valutazione positiva del corso, del rapporto con i docenti e con gli altri studenti.

Proposte. 1) Migliorare l'orientamento in entrata per comunicare più adeguatamente le specificità formative e professionalizzanti del Cds; 2) rafforzare l'azione dei tutor soprattutto per le matricole; 3) verificare l'eventuale presenza di "insegnamenti scoglio"; 4) potenziare gli strumenti informativi (soprattutto per gli studenti-lavoratori) circa l'esistenza di programmi part-time; 5) svolgere ulteriori riscontri riguardo ai calendari dei semestri per evitare sovrapposizioni di corsi ed esami e conseguenti

carichi di lavoro sbilanciati; 6) potenziare (soprattutto mediante il web e per quanto di attinenza) la pubblicizzazione fuori regione dell'offerta formativa; 7) continuare a svolgere il lavoro di persuasione (in particolare negli open day) per promuovere l'esperienza internazionale degli studenti e aumentare le risorse disponibili per i free mover; 8) aumentare l'attrattiva verso gli studenti internazionali, inserendo insegnamenti in inglese.

Fonti. SMA del CdS (le SMA vengono rese disponibili al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1PWnvtgRkvYdPx65EhSVO3RI00LTeO3dw>); Schema di Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) messo a disposizione dalla presidenza del CDS.

E.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Tutte le parti pubbliche della SUA sono opportunamente compilate. Le informazioni risultano corrette.

Fonti. Le SUA del CdS vengono rese disponibili al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1PWnvtgRkvYdPx65EhSVO3RI00LTeO3dw>

F.

Ulteriori proposte di miglioramento.

Dalla componente studentesca vengono i seguenti suggerimenti, che sono fatti propri dall'intera Commissione e in particolare la componente docente ricorda che tutti gli argomenti trattati sono stati oggetto di discussione nei consigli di corso di studi. Si propone di: 1) aumentare il numero delle "finestre" per presentare variazioni del piano di studi o quanto meno allargare le scadenze dei periodi già in essere; 2) rendere più veloci ed agevoli i rapporti con la segreteria studenti; 3) disporre di syllabi chiari ed essenziali per ciò che concerne programmi e forme d'esame (piuttosto che per la parte relativa agli obiettivi formativi); 4) definire con ancora maggior limpidezza le modalità circa il riconoscimento di esami da sostenere e/o sostenuti durante periodi Erasmus; 5) supportare ulteriormente la compilazione del piano di studi affinché le scelte siano ben consapevoli e non precludano eventuali sbocchi professionali (v. in particolare la previsione di esami di ambito storico, in vista di una futura scelta d'insegnamento nelle scuole). Il CDS ha in previsione un incontro specifico per ciò che concerne il punto (1), ha preso impegno perché i prossimi syllabi siano oggetto di più attenta considerazione. La questione "cfu di storia" (punto 5) è già stata oggetto di lunga discussione all'interno del Consiglio, di una ricalibrazione del piano di studi e sarà comunque sempre oggetto di massima attenzione.

Fonti. Verbali CPDS del 9/10/24 e del 25/10/24.